



CITTA' DI FERMO

Settore Lavori Pubblici, Protezione Civile, Ambiente
Urbanistica, Contratti e Appalti
Servizio Governo del Territorio

Via Mazzini, 4 – 63900 Fermo (FM) – Tel. 0734.2841 – Fax 0734.284293
PEC: sportellourbanistica@pec.comune.fermo.it – Sito web: www.comune.fermo.it
Codice fiscale e partita iva 00334990447

VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA SPIAGGIA IN ADEGUAMENTO

al Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere
ai sensi degli artt. 4 e 30 della L.R. 34/92 e s.m.i.



Oggetto RELAZIONE GENERALE <i>Adeguamento</i>			Elaborato n. 1
Scala	Data <i>Settembre 2017</i>	Aggiornamento <i>Maggio 2018</i>	Stampa del _____
Progettista <i>Arch. Marina Rita Marcantoni</i>		Visto <i>Il Dirigente</i> <i>Dott. Alessandro Paccapelo</i>	Prot. Archivio ID 162 – Disegnato da: SS – Path: \\...\\variante_id_162
Collaboratori <i>Geom. Stefano Santini</i> <i>Dis. Patrizia Rogante</i> <i>Arch. Andrea Lanfranchi</i>			

INDICE

I. PREMESSE.....	PAG.2
II. AMBITO DI INTERVENTO.....	PAG.3
III. OPERATIVITA' DEL PIANO.....	PAG. 3
IV. OBIETTIVI.....	PAG. 4
V. MODALITA' DI APPROVAZIONE.....	PAG. 4
VI. ELABORATI DI PIANO.....	PAG. 5
VII. MODALITA' DI INTERVENTO.....	PAG. 6
VIII. DEFINIZIONI.....	PAG. 7
IX. STRUTTURA DEL PIANO: ORGANIZZAZIONE DEI SETTORI, DELLE ZONE E DELLE AREE.....	PAG. 8
X. FASCE FUNZIONALI.....	PAG. 10
XI. ATTIVITA' INNOVATIVE VOLTE ALLA RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA.....	PAG. 11
XII. CONFORMITA' AL PPAR E AL VIGENTE P.R.G.....	PAG. 14
XIII. OPERE DI URBANIZZAZIONE.....	PAG. 15
XIV. CARATTERI VEGETAZIONALI, MORFOLOGICI, PAESAGGISTICI E STORICO CULTURALI.....	PAG. 15
XV. RELAZIONE FINANZIARIA.....	PAG. 16
XVI. VERIFICA DELLE CONCESSIONI DEMANIALI IN ATTO.....	PAG. 16
XVII. RIEPILOGO DELLE PREVISIONI DI PIANO.....	PAG. 16

I. PREMESSE

Il Comune di Fermo è attualmente dotato del "Piano Particolareggiato della Spiaggia", redatto ai sensi dell'art. n. 32 delle N.T.A. del P.P.A.R. e della L.R. n. 34/92 e s.m., approvato con D.C.C. n.111 del 24/09/2003, a seguito del parere di conformità favorevole della G.P. n.322 dell'8/08/2003.

Il Piano ha costituito una variante generale al Piano previgente approvato con D.C.C. n. 79 del 6/10/97 ed approvato con modifiche e prescrizioni con delibera di Giunta Provinciale n. 225 del 21/5/1999.

Nel tempo si è riscontrata la necessità di recepire le nuove esigenze manifestate dagli operatori del settore, rielaborare le norme tecniche di attuazione a causa delle imprecisioni riscontrate e per semplificarne la formulazione al fine di una più agevole gestione, nonché per inserirvi norme nel frattempo intervenute, fra le quali l'aggiornamento del Piano Com.le allo strumento di programmazione regionale denominato Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere, assieme al Sistema Informativo della Costa (SIT costa), come previsto dagli articoli 1 e 6 comma 1 lett. a) della L.R. 14 luglio 2004, n.15 "Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa".

Dopo l'avvio della fase di redazione del nuovo Piano, quando si stava per procedere all'adozione della variante, sono subentrato diverse novità legislative nello stesso anno: con la legge 6 Agosto 2015, N.125, è stata prevista la "Revisione organica delle zone di demanio marittimo mediante la ricognizione della fascia costiera"; attraverso una convenzione tra il MIT, l'AGEA e l'Agenzia del Demanio, per procedere alla definizione della nuova dividente demaniale. L'operazione richiederà necessariamente un notevole impegno in termini di tempo, in quanto sarà doveroso verificare la situazione catastale delle aree configurabili come spiaggia, definire univocamente il confine delle proprietà intestate al Demanio Marittimo e individuarne il confine, in alcuni casi ricadente in acqua a causa dei processi di erosione, al fine di procedere successivamente al riconfinamento del Demanio Marittimo ai sensi dell'art. 32 del Codice della Navigazione.

In attesa delle procedure di cui sopra, che richiedono anche la redazione di nuovi elaborati grafici l'Amm.ne Com.le ha ravvisato la priorità di adeguare il vigente Piano Particolareggiato della Spiaggia al Piano Regionale di Gestione Integrata delle Aree Costiere, originariamente approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale del 02 febbraio 2005, n. 169, stato successivamente modificato con i seguenti atti : D.C.R. n. 117 del 10 marzo 2009, D.C.R. n. 151, del 02 febbraio 2010 e D.C.R. n. 122 del 24 febbraio 2015, in base al quale i Comuni debbono procedere all'adeguamento entro due anni dall'approvazione.

L'Ufficio Pianificazione Urbanistica comunale, su richiesta dell'Amm.ne, ha pertanto redatto l'adeguamento del "Piano Particolareggiato della Spiaggia" del Comune di Fermo, anche al fine di soddisfare le esigenze manifestate dagli operatori turistici nel corso di varie riunioni, dove è stato ribadito che il modo di gestire le attività turistiche balneari è radicalmente cambiato nel corso degli ultimi anni e non si può non tenerne conto.

II. AMBITO DI INTERVENTO

L'ambito di intervento del Piano è la spiaggia, cioè quella porzione del litorale marino definita dal P.P.A.R. come "...compresa tra la linea di battigia e le prime infrastrutture stradali, di livello almeno comunale, o ferroviarie, o la prima linea edificata...".

Il Codice della Navigazione e relativo Regolamento definiscono la spiaggia come quel tratto di costa più interna al lido ed adiacente ad esso. Quando i limiti della spiaggia non sono chiaramente definiti, per essa si intende quella zona compresa tra la linea delle ordinarie mareggiate invernali e i confini delle proprietà vicine, sia pubbliche sia private.

La spiaggia, quindi, può essere costituita da un'estensione variabile, che l'Autorità Marittima può di volta in volta fissare a seconda che il mare avanzi o retroceda.

Ai sensi dell'art. n. 28 del Codice della Navigazione e dell'art. 822 del Codice Civile, il lido del mare e la spiaggia appartengono allo Stato e fanno parte del Demanio Pubblico.

I limiti della spiaggia, nel presente Piano, sono costituiti dalla linea di battigia verso Est e dalle delimitazioni verso Ovest rilevabili sul posto come: duna marittima, filari di alberature di alto fusto, recinzioni, viabilità infrastrutture stradali, di livello almeno comunale, o ferroviarie, o la prima linea edificata.

III. OPERATIVITA' DEL PIANO

Le aree incluse nel Piano sono aree demaniali o configurabili come tali.

Il Piano opera nelle aree di proprietà del Demanio Marittimo e dove la larghezza della spiaggia consente lo svolgimento delle attività previste dal Piano stesso.

Le previsioni di piano, per profondità dell'arenile inferiore a 40 ml. dal limite a valle della "fascia per mobilità", riportata nella cartografia di piano, oppure, dove questa non è definita, 45 ml. dal limite a monte della spiaggia, non sono attuabili. Lo saranno quando, a seguito di realizzazione di opere di difesa della costa da parte della Regione Marche o altro Ente competente, l'arenile avrà raggiunto le dimensioni minime sopra dette.

In ogni caso non possono essere realizzati manufatti ad una distanza inferiore a 30 ml. dal limite della battigia.

Nelle zone in cui, a causa dell'erosione marina, le proprietà private, anche se con caratteristiche di spiaggia, si trovano a ridosso o a contatto con il lido, il Piano non è operante; lo sarà quando le aree configurabili come demanio marittimo saranno delimitate ai sensi dell'art. n. 32 del Codice della Navigazione. Non possono essere rilasciate nuove concessioni demaniali nelle aree di particolare pregio paesistico-ambientale e a basso livello di compromissione territoriale di cui all'articolo 32 delle N.T.A. del P.P.A.R., nelle zone di protezione speciale e nei siti di importanza comunitaria, nonché nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua delimitate dai piani particolareggiati di spiaggia.

Il limite della spiaggia, su cui opera il Piano, ed il limite della proprietà demaniale sono riportati negli elaborati grafici del Piano.

IV. OBIETTIVI

Il Piano si pone l'obiettivo della salvaguardia paesistico-ambientale della spiaggia, garantendo nello stesso tempo lo sviluppo delle potenzialità turistiche della costa, nel rispetto della vocazione del territorio e delle risorse ambientali esistenti, con una organizzazione estetico-funzionale della fascia territoriale interessata e delle varie strutture necessarie per un'organica fruizione dell'arenile.

Il Piano particolareggiato di spiaggia indica le infrastrutture necessarie e in particolare:

- a) le vie di accesso al demanio marittimo per garantire l'entrata e l'uscita dei mezzi di soccorso;
- b) i percorsi destinati a specifiche attività ricreative e sportive, quali percorsi pedonali, piste ciclabili ed altri;
- c) gli accessi al mare;
- d) le aree per parcheggi;
- e) le reti tecnologiche;
- f) le modalità di scarico delle acque reflue.

Il Piano considera, secondo criteri unitari, le aree per la balneazione e per i servizi complementari già sottoposte a concessione, tenendo conto delle aree libere intercluse e prevedendo percorsi pedonali e ciclabili di raccordo con andamento parallelo alla battigia.

Nei casi in cui la spiaggia risulti catastalmente in proprietà privata, ma appartenente all'estensione fisica dell'arenile, sarà oggetto ai sensi dell'art. 32 C.N. a procedimento formale di delimitazione del demanio marittimo.

V. MODALITA' DI APPROVAZIONE

Il Piano particolareggiato di spiaggia è approvato dal Comune, secondo quanto stabilito dalla L.R. 34/92 e successive modifiche e integrazioni, previo parere di conformità alle disposizioni del Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere da parte della Regione Marche. Tale parere è espresso entro novanta giorni dalla richiesta.

Il suddetto parere di conformità è rilasciato con la seguente procedura:

- a) l'istruttoria preliminare viene effettuata da parte della struttura organizzativa regionale competente in materia di demanio marittimo;
- b) la struttura di cui alla lettera a) indice una conferenza dei servizi per effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in relazione alle varie competenze regionali in materia;
- c) il parere di "conformità" o di "non conformità" viene adottato con deliberazione della Giunta regionale ed ha valore vincolante.

La Regione può esprimere altresì, nell'ambito del procedimento, raccomandazioni in ordine ad aspetti di opportunità e di merito che sono inoltrate al Comune nel rispetto dei principi di sussidiarietà e di leale collaborazione e pertanto non sono vincolanti ai fini dell'approvazione del Piano Particolareggiato di Spiaggia che avrà validità decennale.

VI. ELABORATI DI PIANO

Il vigente Piano della Spiaggia si compone dei seguenti elaborati:

- 1 - Relazione generale
- 2 – ANALISI
 - 2.1.1 - Litorale Nord
 - 2.1.2 - Litorale Sud
 - 2.1.3 – NTA
 - 2.2 - Stralcio P.R.G. adottato (*scala 1:5000*)
 - 2.3 - Planimetria catastale (*scala 1:2000*)
 - 2.3.1 - Litorale Nord
 - 2.3.2 - Litorale Sud
 - 2.4 - Evoluzione della costa e opere di difesa (*scala 1:5000*)
- 3 – PROGETTO DI UTILIZZAZIONE DELLA SPIAGGIA (*scala 1:2000*)
 - 3.1 - Litorale Nord
 - Settore Lido di Fermo
 - Settore Casabianca
 - Settore San Tommaso - Tre Archi
 - 3.2 - Litorale Sud
 - Settore Marina Palmense
 - Settore - San Biagio
- 4.- SCHEMI DI UTILIZZAZIONE DELLA SPIAGGIA (Scala 1:200)
 - 4.1 - Litorale Nord
 - 4.2 - Litorale Sud
 - 4.3 – Sezioni tipo litorale nord e sud
- 5 – Norme Tecniche d'Attuazione
- 6 - Documentazione fotografica
- 7 - Relazione geologica.

L'adeguamento del Piano di Spiaggia Com.le allo strumento regionale, denominato PIANO di GESTIONE INTEGRATA delle AREE COSTIERE, redatto dall'Ufficio Pianificazione Urbanistica, ha comportato la redazione per le conseguenti modifiche, dei seguenti elaborati, datati Settembre 2017:

- 1 - Relazione generale con allegati e tabelle.
 - 2.2A - Stralcio P.R.G. vigente (*scala 1:5000*)
 - 2.3A - Planimetria catastale Litorale Nord e Sud (*scala 1:5000*)
- 3.A- ELABORATI IN ADEGUAMENTO al PGIAC**
 - PROGETTO DI UTILIZZAZIONE DELLA SPIAGGIA (*scala 1:2000*)
 - 3.1A - Litorale Nord
 - Settore Lido di Fermo
 - Settore Casabianca
 - Settore San Tommaso - Tre Archi
 - 3.2A - Litorale Sud
 - Settore Marina Palmense
 - Settore - San Biagio
 - 5.A – Norme Tecniche d'Attuazione
- 8 – Infrastrutture
- 9 – Monografie e Capisaldi

VII. MODALITA' DI INTERVENTO

Nell'ambito di ciascun settore, in conformità degli elaborati grafici di progetto, il Piano si attua:

- CON INTERVENTO PUBBLICO, per le opere di urbanizzazione e le attrezzature pubbliche o di pubblico interesse, attraverso la redazione di studi particolareggiati o progetti esecutivi, predisposti dal Comune.

-CON INTERVENTO DI PRIVATI OD ENTI, per le unità di intervento sull'arenile, attraverso progetti esecutivi redatti a cura dei titolari di concessione demaniale, limitatamente al periodo di validità della stessa, soggetti al rilascio di permesso di costruire o altro titolo edilizio, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Gli impianti tecnologici e/o di urbanizzazione dovranno essere realizzati prima o contemporaneamente all'esecuzione degli stabilimenti previsti nel piano, dando comunque priorità alla rimozione delle situazioni di degrado ricomprese nel perimetro del piano, quali strutture ed elementi fatiscenti ed in disuso presenti sull'arenile.

Gli interventi edilizi nelle aree ricadenti all'interno del Piano dovranno rispettare le prescrizioni delle norme tecniche, quelle degli elaborati grafici di progetto del Piano, quelle del P.R.G. vigente, del Regolamento Edilizio Comunale, del Piano Paesistico Ambientale Regionale.

La realizzazione delle opere sulle aree del demanio marittimo deve avvenire nel rispetto delle disposizioni dei piani particolareggiati di spiaggia e previo rilascio degli atti abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistico-edilizia e paesaggistica.

Non possono essere rilasciate nuove concessioni demaniali nelle aree di particolare pregio paesistico-ambientale e a basso livello di compromissione territoriale di cui all'articolo 32 delle N.T.A. del P.P.A.R., nelle zone di protezione speciale e nei siti di importanza comunitaria, nonché nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua.

Lo smaltimento delle acque di scarico delle costruzioni che insistono sulle aree del demanio marittimo deve avvenire attraverso la pubblica fognatura o idoneo sistema di smaltimento autorizzato, qualora il Comune accerti l'impossibilità all'allaccio.

L'abbattimento degli alberi e l'alterazione dei sistemi vegetali che insistono sulle aree del demanio marittimo è ammesso, salvo quanto previsto dalla legge regionale n. 7/1985, soltanto in caso di accertata necessità da parte del Comune.

Dovranno inoltre essere acquisiti tutti i pareri, i nulla osta e le autorizzazioni dei competenti uffici comunali, regionali e dello Stato, secondo quanto previsto dal Codice della Navigazione approvato con R.D. n. 327 del 30/3/1942 e successive modificazioni e integrazioni, del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione approvato con D.P.R. n. 328 del 15/2/1952, della Circolare del Ministero dei

Trasporti e della Navigazione n. 120 del 24/5/2001, e da altre norme statali o regionali in materia di interventi su aree del Demanio Marittimo.

Per l'utilizzazione del litorale marino comunale, oltre a quanto disposto dal Piano, dovranno essere rispettate le disposizioni del Regolamento Regionale 13 Maggio 2004, N.2 "Norme sull'utilizzazione del litorale marittimo della Regione per finalità turistiche ricreative", del "Regolamento sull'utilizzazione del litorale marittimo per finalità turistiche e ricreative" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 31/7/2012 e le disposizioni emanate dall'Autorità Marittima competente con apposite ordinanze riguardanti la sicurezza balneare e la disciplina del diporto nautico.

VIII. DEFINIZIONI

IMPIANTI E ATTREZZATURE INSISTENTI SULL'ARENILE

Per quanto attiene al TIPO, si definiscono:

- COMUNI: le attrezzature e gli impianti che servono più concessioni balneari e non risultano ad uso esclusivo di un solo impianto, quali: verde attrezzato, parcheggi, viabilità, opere di urbanizzazione, tratti di spiaggia libera, ecc....;
- SINGOLI: le attrezzature e gli impianti ad uso esclusivo di un solo impianto balneare, quali: cabine, docce, servizi igienici, ombrelloni, sdraio, bar e ristoranti, etc.

Per quanto riguarda le CARATTERISTICHE TECNICHE degli impianti ed attrezzature il Piano intende definire le seguenti:

- **OPERE PERMANENTI** (o di difficile rimozione): quelle opere aventi struttura stabile, in muratura o in cemento armato, realizzate con il sistema tradizionale o con elementi di prefabbricazione di notevole peso, con fondazione profonda o superficiale, isolata o continua, saldamente collegata con il terreno, la cui rimozione comporti necessariamente la distruzione sostanziale del manufatto. Sono quelle che rientrano nelle tipologie contraddistinte con le lettere A, B ed E della tabella allegata alla Circolare del Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 24/5/2001, prot. DEM2A-1268.
- **OPERE RIMOVIBILI** (di facile sgombero): quelle opere le cui strutture sono realizzate con montaggio di parti elementari leggere come ad esempio quelle realizzate con strutture a scheletro leggero in cemento armato, acciaio, legno, o altro materiale; con pannelli di tamponamento leggeri; con copertura leggera. Tutte le strutture anzidette, come pure le fondazioni, debbono essere recuperabili e riposizionabili altrove con semplici operazioni di smontaggio e rimontaggio e senza che la rimozione comporti necessariamente la distruzione parziale o totale del manufatto.
- **ATTREZZATURE MOBILI**: quelle che vengono installate solo per il periodo della stagione balneare (dal primo maggio al trenta settembre) e che debbono essere rimosse alla fine della stessa. Esse sono:

ombrelloni, sedie, sdraie, elementi di piccole dimensioni, lapidei o in calcestruzzo, posti a secco sulla spiaggia per la formazione dei percorsi pedonali, piccole strutture in legno, gazebi.

Tutte le strutture, per la balneazione e non, dovranno avere caratteristiche di precarietà. Quelle per la balneazione dovranno inoltre essere stagionalmente rimosse, in ottemperanza all'art. 32 delle NTA del PPAR, risultare in strutture collegate tra loro mediante innesti o bullonature, salvo i nuclei destinati a servizi, che potranno assumere carattere permanente.

Le opere permanenti possono essere realizzate soltanto dagli enti pubblici o da soggetti privati per finalità di pubblico interesse, nel rispetto delle previsioni degli strumenti urbanistici comunali e previo parere della regione, da rilasciarsi entro sessanta giorni dalla richiesta.

Sono consentite le opere provvisorie, realizzate con materiale leggero ed a basso impatto visivo, per impedire il trasporto della sabbia da parte del vento durante la stagione invernale.

Nelle aree del demanio marittimo interessate da processi erosivi della costa, come indicate negli strumenti di pianificazione regionale o comunale, possono essere autorizzate dai Comuni opere di consolidamento di strutture esistenti, ivi compresi gli stabilimenti balneari, previo parere vincolante della Regione.

In accertate condizioni di instabilità statica di manufatti regolarmente autorizzati, è consentita la trasformazione delle fondazioni esistenti in fondazioni del tipo a pali infissi con sovrastante struttura realizzata secondo le modalità indicate all'articolo 9, comma 2, lettera b) del Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere, previo parere vincolante della Regione.

IX. STRUTTURA DEL PIANO: ORGANIZZAZIONE DEI SETTORI, DELLE ZONE E DELLE AREE

Il litorale fermano presenta aspetti e caratteristiche differenti andando dal confine Sud, corrispondente con il Fosso San Biagio, al confine Nord, definito dal Fiume Tenna.

Il Piano individua complessivamente cinque settori, articolati nei litorali sud e nord rispettivamente due a Sud di Porto San Giorgio e tre a Nord della medesima località:

- 1 - LITORALE NORD
 - 1.1 - SETTORE LIDO DI FERMO: dal fosso Rio Valloscura a Via Alberti.
 - 1.2 - SETTORE CASABIANCA: da Via Alberti a Via Riva del Pescatore.
 - 1.3 - SETTORE SAN TOMMASO-TRE ARCHI: da Via Riva del Pescatore al Fiume Tenna.
- 2 - LITORALE SUD
 - 2.1 - SETTORE MARINA PALMENSE: dal Fiume Ete Vivo a Via della Stazione.
 - 2.2 - SETTORE SAN BIAGIO: da Via della Stazione al Fosso San Biagio.

Il confine ovest dei suddetti settori è individuato nei relativi elaborati grafici di piano.

Il Piano indica la linea della costa e del confine demaniale sulla base della Carta Tecnica Comunale e dei dati forniti dal sistema informativo demanio (SID) ed evidenzia i vincoli e gli ambiti di tutela derivanti dalle leggi vigenti e dagli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica.

L'arenile, la cui profondità è ricompresa tra il limite ovest del Piano e la linea di battigia, è suddiviso in:

- ARENILE DI TIPO 1 - con profondità inferiore a m 40
- ARENILE DI TIPO 2 - con profondità tra 40 m a 57 m
- ARENILE DI TIPO 3 - con profondità tra 57 m a 75 m
- ARENILE DI TIPO 4 - con profondità superiore a 75 m

All'interno di ciascun settore del litorale fermano, l'arenile è classificato in zone in relazione al loro utilizzo (zone libere, zone destinate a concessioni demaniali, zone speciali).

L'arenile è altresì suddiviso in aree nelle quali l'utilizzo e l'attuazione degli interventi, ad esclusione delle aree libere, è subordinato a concessione demaniale.

Le aree subordinate a concessione demaniale costituiscono Unità Minima d'Intervento ad esclusione delle aree per il diporto D e dell'area F1.

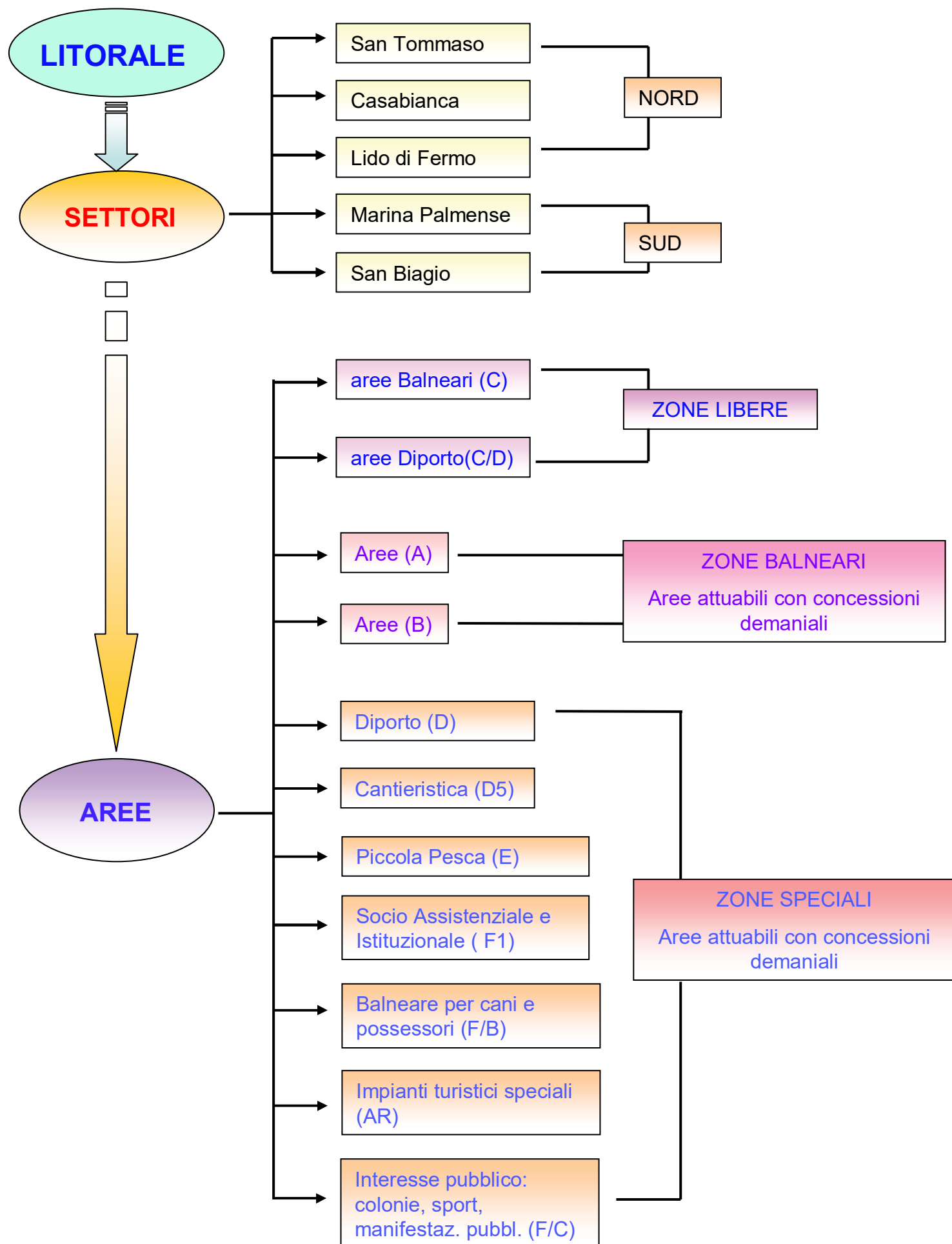
Il Piano individua le **AREE NON UTILIZZABILI**: E' il tratto di costa dove la profondità della spiaggia, la presenza di scogliere radenti ecc. non consentono l'utilizzo ai fini turistico-ricreativi, ai sensi dell'art.12, comma 1 del PGIAC. In tali zone, ancorché previste dal Piano, è vietato il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime.

Le ZONE sono così definite:

- **ZONE LIBERE**: tali zone, individuate nelle tavole di piano, sono destinate alla libera fruizione e godimento della spiaggia e del mare. Gli usi consentiti delle zone libere e le strutture ivi realizzabili sono indicati all'art. 7 – Utilizzazione delle zone libere. La lunghezza del fronte mare delle aree libere utilizzabili ai fini turistico-ricreativi non può essere inferiore al venticinque per cento della lunghezza del litorale di ogni singolo Comune, calcolata ai sensi dell'art.12 del P.G.I.A.C.
- ⊖ **ZONE BALNEARI**: in tali zone, che vanno dal limite a monte della spiaggia fino a 5 metri dalla battigia (profondità della concessione), individuate negli elaborati grafici di progetto del Piano, sono destinate alla fruizione turistica dell'arenile e ricomprendono le concessioni balneari esistenti e quelle di nuova formazione è possibile l'installazione di attrezzature mobili e di strutture rimovibili, secondo quanto indicato all'art. 8.
- ⊖ **ZONE SPECIALI**: tali aree demaniali sono individuate negli elaborati grafici di progetto del Piano e comprendono le zone destinate all'alaggio e al varo delle imbarcazioni da pesca e da diporto, le zone per la cantieristica e il rimessaggio delle imbarcazioni, i corridoi di accesso alla spiaggia per natanti, le zone per colonie marine, le zone per impianti turistici speciali.

Le zone destinate all'alaggio e al varo delle imbarcazioni da pesca e da diporto possono essere date in concessione a Club Nautici, sodalizi sportivi, o cooperative di pescatori esclusivamente per le finalità indicate. Le strutture realizzabili nelle zone speciali sono indicate all'art. 9-

STRUTTURA DEL LITORALE



X. FASCE FUNZIONALI

Le aree, a loro volta, sono suddivise in FASCE FUNZIONALI, parallele al mare, secondo quanto indicato negli elaborati di piano. Le fasce di utilizzo si estendono a tutta la spiaggia e di norma si sviluppano senza soluzione di continuità e senza sovrapposizioni nei vari settori dell'arenile, in modo tale da essere facilmente identificabili per la specifica destinazione; segnatamente quella di "arenile libero", da mantenere sempre e comunque di profondità non inferiore a 5,00 m

Le fasce funzionali, individuate in base alla loro ubicazione e funzione, dovranno avere le seguenti caratteristiche:

SPECCHIO ACQUEO: nelle acque antistanti gli arenili dati in concessione demaniale marittima (stabilimenti balneari, circoli nautici, ecc.), i concessionari possono richiedere l'autorizzazione all'installazione, per un periodo limitato, e comunque non superiore alla durata della stagione balneare, di corridoi di lancio per le imbarcazioni, nel rispetto della normativa sulla sicurezza relativa al loro utilizzo e della navigazione e non pregiudizievoli del diritto alla libera balneazione, previo parere dell'Autorità Marittima e degli altri Enti competenti.

FASCIA DI LIBERO TRANSITO: compresa fra la linea di battigia, come definita all'art. 4 e il limite delle attrezzature di spiaggia, avente una dimensione minima di 5 m -

In caso di avanzamento della linea di battigia reale, fermo restando il limite a mare della concessione, aumenterà conseguentemente la fascia di libero transito, mentre, nel caso di arretramento della linea di battigia reale, deve essere comunque garantita una fascia di cinque metri per il libero transito a scapito della superficie della concessione. A seguito dello spostamento della linea di battigia reale, su richiesta del concessionario interessato, con una concessione suppletiva, è aggiornata la superficie data in concessione. Tale fascia svolge la funzione di percorso pedonale lungo la riva. Al fine di permettere il libero transito delle persone non sono ammesse installazioni e attrezzature di alcun tipo e sono vietati i comportamenti e le attività che limitano o impediscono il passaggio delle persone e dei mezzi di servizio e di soccorso. In ogni caso dovranno essere rispettate le ordinanze della Capitaneria di Porto competente riguardanti l'arenile libero e i percorsi di libero accesso al mare.

SOGGIORNO ALL'OMBRA SULL'ARENILE: per le zone destinate a concessioni balneari è una fascia di profondità variabile, con una dimensione minima di 25 m, il cui limite a mare coincide con la delimitazione della fascia del libero transito, il limite a monte coincide con il limite della fascia attrezzata per giochi o con il limite della fascia attrezzata per chioschi e servizi, secondo la profondità della spiaggia. Per ogni concessione dovrà essere lasciata una striscia di spiaggia perpendicolare alla litoranea, possibilmente in posizione baricentrica, completamente libera da sostegni, della larghezza almeno di 2 m per consentire il libero accesso la mare dei bagnanti e di eventuali soccorsi. In questa striscia andranno realizzati percorsi pedonali delle dimensioni minime di 1,2 m, con lastre in legno o altro materiale leggero, ben rifinite, semplicemente appoggiate alla sabbia. Tali percorsi, dalla fascia attrezzata per chioschi e

servizi, dovranno condurre, senza salti di quota e senza soluzione di continuità, sino al limite a monte dell'arenile libero. In questa fascia possono essere realizzate strutture mobili per postazioni sopraelevate di avvistamento per gli addetti alla vigilanza e salvataggio a mare. Tali strutture dovranno avere un'unica tipologia per tutta la spiaggia che, per dimensioni, materiali e coloriture, determini un limitato impatto visivo. In questa fascia è consentita la realizzazione di pavimentazioni in legno a carattere stagionale, a partire dal limite a monte, la cui profondità non può in ogni caso superare il 10 per cento della profondità massima della concessione demaniale. Ogni tipo di arredo o struttura ombreggiante utilizzata in questa fascia, come ombrelloni, sdraie, sedie ecc., oltre che mobile, dovrà essere del tipo tradizionale.

FASCIA ATTREZZATA PER GIOCHI: Dove la profondità della spiaggia lo consente, come meglio specificato all'art. 8 delle presenti norme, per le zone destinate a concessioni balneari, una fascia dell'arenile della profondità di 12 m, tra la fascia per il soggiorno all'ombra e la fascia attrezzata per chioschi e servizi, è destinata ad attrezzature per giochi di spiaggia, dove possono essere installate attrezzature mobili per il gioco e lo sport.

FASCIA ATTREZZATA PER CHIOSCHI E SERVIZI: nelle zone destinate a concessioni demaniali è l'area posta tra la fascia attrezzata per giochi (o tra lo spazio destinato al soggiorno all'ombra sull'arenile, quando la profondità della spiaggia non consente la realizzazione di tale fascia) e la fascia di rispetto e per mobilità. La profondità della fascia varia dai 10 ai 18 m, secondo quanto indicato nelle presenti norme. Tale fascia si estende anche alle zone libere ed alle zone speciali. In questa porzione della spiaggia possono essere realizzate strutture non mobili, che comunque devono avere il requisito della rimovibilità come definita dalle presenti N.T.A.. L'edificazione sulla fascia attrezzata per chioschi e servizi è disciplinata delle presenti N.T.A., in relazione alle diverse zone di intervento.

FASCIA DI RISPETTO E PER MOBILITA': tale fascia, si estende dal limite della fascia attrezzata per chioschi e servizi fino al limite a monte del Piano, che, a seconda dei settori a cui ci si riferisce, è rilevabile sul posto come: duna marittima, filari di alberature di alto fusto, recinzioni, viabilità ecc.. Ha profondità variabile, così come individuato negli elaborati grafici di progetto, e ha la funzione di filtro tra la fascia attrezzata ed il lungomare o le altre aree esterne al Piano. Detta fascia, per l'opportunità di mantenere un allineamento dei manufatti da realizzare sulla contigua fascia per chioschi e servizi, può avere ampiezza variabile, con una profondità minima per ogni settore, indicata negli elaborati grafici di piano. In questa fascia è prevista la realizzazione di una viabilità pedonale, di un'area piantumata con la messa a dimora di essenze arboree tipiche del luogo, previste dall'art.14 delle presenti norme, di concerto con il Corpo Forestale dello Stato e il Servizio Politiche Ambientali, con funzione di filtro verde e, in alcuni settori, di una pista ciclabile. Le reti tecnologiche comunali a servizio delle strutture realizzate sull'arenile, possono essere realizzate su questa fascia. La piantumazione di questa fascia è attuata a cura del Comune in corrispondenza delle zone libere, mentre, in corrispondenza delle concessioni, è attuata a

cura e spese dei concessionari, ove l'Amministrazione Comunale non preveda di operare direttamente, per uniformità di intervento su tutto il settore del litorale interessato.

XI. ATTIVITA' INNOVATIVE VOLTE ALLA RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA

Nel piano vengono individuate porzioni di spiaggia libera, in zone poco frequentate da bagnanti, per la pratica di discipline nautiche speciali, quali **kite-surf**, **surf**, partenza ed atterraggio di paracadute ascensionale, ecc..

Il Comune si riserva la facoltà di utilizzare una porzione di spiaggia libera per l'organizzazione di colonie marine e di utilizzare una porzione di spiaggia libera, in posizione decentrata, per realizzarvi una **“spiaggia per cani”**, previa predisposizione di un progetto di sistemazione e utilizzazione dell'area da sottoporre, per il parere di competenza, al servizio igiene e sanità pubblica ed al servizio veterinario della ASL n. 11 di Fermo.

Nel Piano è stata operata inoltre una revisione della dislocazione delle concessioni demaniali in per fare in modo che i fossi di scolo a mare delle acque meteoriche capitino, per la quasi totalità, nelle porzioni di spiaggia libera, al fine di agevolarne la manutenzione da parte del Comune ed evitarne ostruzioni e intasamenti.

L'individuazione maggiormente interessante, e per certi versi innovativa del Piano, è costituita dalla individuazione di un'ampia **area dedicata alla nidificazione del fraterno** (C23)

Il fraterno (*Charadrius alexandrinus*), che nidifica sulla nostra spiaggia in località Casabianca, è un uccello poco appariscente e poco conosciuto, che si può tuttavia considerare una specie simbolo per la salvaguardia di determinati ecosistemi costieri. Il Piano pone in essere tutti gli accorgimenti necessari per il mantenimento delle condizioni ambientali idonee per la riproduzione del fraterno, tutelato dalla Direttiva comunitaria 2009/147 sulla “Conservazione degli uccelli selvatici”, e dal 2005 è riportato nell'Allegato I come specie di interesse comunitario, in modo da evitare, nei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno, qualsiasi disturbo degli individui in cova.

Le aree interessate dalla nidificazione del fraterno, individuate cartograficamente dal Piano di Spiaggia in località Casabianca, non possono essere date in concessione.

Per tale area e quelle adiacenti valgono le seguenti disposizioni.

- L'area di nidificazione del fraterno deve essere adeguatamente individuata e segnalata;
- Per tutto l'anno, da 200 m a nord a 500 m a sud dall'area in questione, è vietato lasciare cani sciolti nell'area della spiaggia;
- Sono vietate le attività sportive con mezzi motorizzati;
- Il passaggio di cavalli è limitato alla fascia di battigia;

-
- All'interno dell'area non deve essere fatta pulizia meccanica in nessun periodo dell'anno. Si può effettuare la pulizia dei rifiuti antropici solo manualmente, limitandola ai soli materiali inorganici;
 - Nell'area l'Amministrazione Comunale potrà effettuare interventi di miglioramento ambientale come il ripristino di dune sabbiose e ambienti naturali, recependo indicazioni e suggeriti dagli esperti delle associazioni ambientaliste interessate;
 - Le aree adiacenti a quella delimitata e la battigia possono essere pulite meccanicamente da fine luglio a metà febbraio; negli altri periodi si deve evitare l'uso di mezzi meccanici anche in prossimità della delimitazione, mentre il passaggio di servizio di mezzi meccanici davanti all'area, è limitato alla fascia di battigia e concentrato nel più breve tempo possibile;
 - Gli ingressi della spiaggia di che trattasi devono essere delimitati con cartelli segnaletici e informativi, da lasciare in loco per tutto l'anno, sia per tutelare e far conoscere il fratino e la sua area, sia per consentire il consolidamento della vegetazione dunale;
 - Nel periodo che va da febbraio a luglio l'accesso al mare attraverso l'area deve avvenire esclusivamente su percorsi obbligati adeguatamente delimitati;
 - Gli stabilimenti balneari limitrofi devono esporre cartelli didattici ed esplicativi preparati dalle associazioni ambientaliste interessate, per rendere consapevoli i fruitori della spiaggia del valore dell'area e della necessità di tenere comportamenti adeguati;
 - Gli stabilimenti balneari immediatamente a nord e a sud dell'area in oggetto devono avere una protezione visiva per non spaventare i fratini durante la fruizione dei turisti nei propri stabilimenti. Queste barriere possono essere di cannuccia, di legno, di ombreggiate o altro, oppure siepi con specie autoctone come corbezzoli, fillirea, tamericio, lentisco ecc., analoga barriera è da implementare in prossimità della pista ciclabile e dell'area giochi, ove esistono già delle tamerici. Sui bordi esterni della delimitazione si possono creare dei punti di osservazione del fratino;

Di concerto con l'Amministrazione Comunale e le associazioni ambientaliste, i titolari degli stabilimenti balneari limitrofi possono proporre, ospitare o supportare logisticamente o anche economicamente alcune attività didattico-ambientali, incontri per far conoscere alla popolazione il significato di quelle forme di protezione e il rilievo ecologico del fratino e della biodiversità in genere. Tale attività può essere evidenziata nei materiali promozionali e illustrativi per ricavarne il giusto ritorno di immagine.

Nel settore Lido di Fermo è individuata un'area demaniale marittima, denominata EX COLONIA MARINA DEL MINISTERO DELL'INTERNO-FONDO ASSISTENZA PERSONALE DI P.S., formalmente consegnata in uso al Comune, **riservata ad attività socio-assistenziali, istituzionali, di iniziativa pubblica**, comprensiva degli esistenti manufatti, nello stato di fatto in cui si trovano, ex artt. 34 C.N. e 36 R.C.N..

Su tale area, avente 90 m di fronte, eventualmente anche frazionabile, il Comune è obbligato ad eseguire i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria ai manufatti prefabbricati esistenti.

Infine nel Settore Nord è stata individuata una spiaggia per cani e possessori (F/B), nella quale si garantisce un'area di socializzazione e sgambamento al fine di migliorare il benessere dei cani attraverso la libera attività motoria in spazi ampi, riservati ed opportunamente protetti. E' consentita l'installazione e il posizionamento di ombrelloni con appositi guinzagli, lettini e sdraio per cani e umani, ciotole e acqua fresca a disposizione, e la possibilità di creare aree "recintate" attorno ai propri ombrelloni. Nell'area vi sarà anche una zona ombrelloni con la possibilità di lasciare libero il cane, opportunamente recintata in modo da impedirne l'uscita.

Doccia e servizio pulitura per cani. Questo permetterà ai proprietari/conducenti di lavare dalla salsedine e sabbia i cani in uno spazio esclusivo per la loro pulizia.

L'area dovrà prevedere l'installazione di contenitori specifici per la raccolta differenziata e per le deiezioni solide dei cani, inoltre vi saranno a disposizione ciotole per cani e secchi per lavare le eventuali deiezioni liquide. Non saranno presenti barriere architettoniche per evitare, per quanto possibile, qualsiasi tipo di disagio per passeggini e carrozzine.

Accesso al mare opportunamente delineato da boe e previa autorizzazione sanitaria e degli organi competenti. Servizio bar, zona relax, doccia e servizi igienici (WC per disabili)

Le disposizioni sanitarie saranno comunicate e acquisite dall'azienda sanitaria (ASUR) l'accesso alla struttura da parte dei proprietari/conducenti comporterà la presa visione del regolamento dell' area e la non osservanza di tali regole comporterà l'espulsione dalla spiaggia.

Possono essere programmate giornate di formazione e informazione per la popolazione per chiunque sia interessato alla fruizione del servizio.

Per il resto il Piano ha mantenuto sostanzialmente il medesimo impianto del Piano sino ad ora vigente , restando immutate le tipologie dei manufatti, le dimensioni, le superfici ombreggianti realizzabili, . Particolare attenzione viene riservata al problema dell'accessibilità alla spiaggia e della visitabilità degli stabilimenti balneari alle persone con ridotta o impedita capacità motoria.

XII. CONFORMITA' AL PPAR E AL VIGENTE P.R.G.

La conformità al PPAR del presente Piano è stata già verificata in sede di approvazione, in quanto il vigente "Piano Particolareggiato della Spiaggia", è stato redatto ai sensi dell'art. n. 32 delle N.T.A. del P.P.A.R. e della L.R. n. 34/92 e s.m., approvato con D.C.C. n.111 del 24/09/2003, a seguito del parere di conformità favorevole della G.P. n.322 dell'8/08/2003.

L'area ricade in ambito paesaggisticamente vincolato, ai sensi del D.Lgs.vo N.42/2004 e s.m., art. 142, fascia litoranea (300 ml. dalla battigia) ed essendo il Comune di Fermo dotato di PRG già adeguato al PPAR provvede all'approvazione dello strumento urbanistico attuativo ai sensi dell'art.4, comma 4, della legge regionale n.34/92 e ss.mm.;

Il presente Piano di Spiaggia, redatto in adeguamento al PGIAC, non comporta modifiche sostanziali al vigente PRG, non incide sul suo dimensionamento globale e non comporta modificazioni alla destinazione d'uso delle aree, alla distribuzione dei carichi insediativi ed alla dotazione degli standards;

Pertanto la variante al Piano Particolareggiato della Spiaggia del Comune di Fermo in argomento E' CONFORME AL PPAR.

Il presente Piano di Spiaggia, redatto in adeguamento al PGIAC, non comporta modifiche sostanziali al vigente PRG, non incide sul suo dimensionamento globale e non comporta modificazioni alla destinazione d'uso delle aree, alla distribuzione dei carichi insediativi ed alla dotazione degli standards;

XIII. OPERE DI URBANIZZAZIONE

Le opere di urbanizzazione primaria necessarie per la fruizione dell'arenile, per la maggior parte, sono esterne al perimetro del piano. Per quelle ricadenti all'interno del piano, non esistenti, dovranno essere redatti specifici progetti esecutivi da parte della P.A., in conformità agli elaborati grafici e secondo le indicazioni delle NTA di piano, che costituisce progetto di massima delle opere suddette. Eventuali opere non previste nel piano che in futuro dovessero mostrarsi indispensabili, non conformi alle NTA del PPAR, potranno essere realizzate in esenzione dalle prescrizioni del PPAR, ai sensi dell'art. 60 delle stesse NTA, le cui prescrizioni sono state recepite all'interno dell'art.38 del vigente PRG.

XIV. CARATTERI VEGETAZIONALI, MORFOLOGICI, PAESAGGISTICI E STORICO-CULTURALI

I caratteri vegetazionali, morfologici, paesaggistici e storico culturali, dell'area oggetto del piano, si evincono dall'indagine geologico-geomorfologica, dalla documentazione fotografica, dalla variante al PRG in adeguamento al PPAR e dal PPAR stesso.

In particolare, nella relazione geologico-geomorfologica si evidenzia che le due porzioni della spiaggia del Comune di Fermo (Nord: Lido Tre Archi, Casabianca - Lido e Sud: Marina Parmense – San Biagio), sono di conformazione pianeggiante, con materiale prevalentemente ghiaioso a sud e sabbioso a nord.

Non è presente significativa vegetazione arborea e arbustiva spontanea all'interno della spiaggia e la nuova piantumazione è regolata dalle NTA di piano.

Non sono presenti categorie del patrimonio storico culturale all'interno della spiaggia.

Non sono previste modificazioni morfologiche e di ogni altro elemento naturale costitutivo del paesaggio, significative per l'attuazione del piano.

XV. RELAZIONE FINANZIARIA

Il presente piano, per gli interventi di competenza dei privati, che non prevedono oneri finanziari a carico dell'Amministrazione Comunale, con la sua approvazione definitiva sarà immediatamente esecutivo ed attuabile.

Per l'attuazione degli interventi di competenza della Pubblica Amministrazione dovrà essere preliminarmente predisposta una specifica progettazione, articolata secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di LL.PP.. In tale sede dovranno essere reperite ed impegnate le risorse finanziarie necessarie.

Pertanto, l'approvazione del presente Piano di Spiaggia, non comporta oneri finanziari diretti a carico dell'Amministrazione Comunale.

XVI. VERIFICA DELLE CONCESSIONI DEMANIALI IN ATTO

Per la redazione del piano è stata effettuata una verifica delle concessioni demaniali in atto, che sono state confermate, prevedendo in pochissimi casi una lieve traslazione e/o modifica delle stesse per fare in modo che rispetto al piano vigente venissero accolte le richieste dei vari operatori di categoria e quindi per rispondere alle mutate esigenze in virtù delle differenti caratteristiche della linea di costa a causa dei fenomeni di erosione .

Quanto sopra si evince dal raffronto tra gli elaborati grafici di progetto ed il piano vigente, facente parte come allegato della variante del piano di spiaggia e dalle tabelle riepilogative di cui al paragrafo successivo.

XVII. RIEPILOGO DELLE PREVISIONI DI PIANO

Si riportano di seguito le tabelle riepilogative contenenti i dati metrici delle previsioni del piano suddivisi per settore della spiaggia e per zone di intervento. Le stesse indicano anche le verifiche effettuate ai sensi dell'art. 14, commi 3 e 4, delle N.T.A. del P.G.I.A.C.

**VERIFICA LUNGHEZZA FRONTE MARE DELLE AREE
LIBERE UTILIZZABILI AI FINI TURISTICO RICREATIVI
(ai sensi dell'art. 12 comma 1 n.t.a. P.G.I.A.C.)**

N°	Costa	Tipo	Lunghezza ml	-
----	-------	------	-----------------	---

Tratto di costa da computare per determinare la lunghezza del litorale ai sensi dell'art. 12 comma 1

1	Litorale Nord	litorale	476	
2	Litorale Nord	litorale	1.004	
3	Litorale Nord	litorale	2.149	
Totale Litorale Nord ml			3.629	
4	Litorale Sud	litorale	395	
5	Litorale Sud	litorale	389	
6	Litorale Sud	litorale	1.015	
7	Litorale Sud	litorale	122	
Totale Litorale Sud ml			1.921	
Totali su gruppo ml			5.550	

Tratto di costa pericoloso per motivi geologici (comma 1 lett. d)

8	Litorale Sud	area a rischio esondazione (PAI)	201	
9	Litorale Sud	area a rischio esondazione (PAI)	525	
Totale Litorale Sud ml			726	
Totali su gruppo ml			726	

Tratto di costa con presenza di scogliere radenti (comma 1 lett. a)

10	Litorale Nord	scogliera radente	93	
11	Litorale Nord	scogliera radente	260	
12	Litorale Nord	scogliera radente	35	
Totale Litorale Nord ml			388	
13	Litorale Sud	scogliera radente	165	
14	Litorale Sud	scogliera radente	265	
15	Litorale Sud	scogliera radente	344	
16	Litorale Sud	scogliera radente	762	
17	Litorale Sud	scogliera radente	157	
Totale Litorale Sud ml			1.693	
Totali su gruppo ml			2.081	

Lunghezza totale costa ml 8.357

**Lunghezza litorale calcolato
ai sensi dell'art. 12 c. 1**

ml 5.550

**Lunghezza minima litorale
ai sensi dell'art. 12 (25%)**

ml 1.388

**Lunghezza fronte mare
aree libere utilizzabili ai
fini turistico-ricreativi
(spiagge libere)**

ml 5.217

**VERIFICA LUNGHEZZA FRONTE MARE DELLE AREE
LIBERE UTILIZZABILI AI FINI TURISTICO RICREATIVI
(ai sensi dell'art. 12 comma 1 n.t.a. P.G.I.A.C.)**

N°	Costa	Tipo	Lunghezza ml	-
----	-------	------	-----------------	---

Tratto di costa da computare per determinare la lunghezza del litorale ai
sensi dell'art. 12 comma 1

1	Litorale Nord	litorale	476	
2	Litorale Nord	litorale	1.004	
3	Litorale Nord	litorale	2.149	
Totale Litorale Nord ml			3.629	
4	Litorale Sud	litorale	395	
5	Litorale Sud	litorale	389	
6	Litorale Sud	litorale	1.015	
7	Litorale Sud	litorale	122	
Totale Litorale Sud ml			1.921	
Totali su gruppo ml			5.550	

Tratto di costa pericoloso per motivi geologici (comma 1 lett. d)

8	Litorale Sud	area a rischio esondazione (PAI)	201	
9	Litorale Sud	area a rischio esondazione (PAI)	525	
Totale Litorale Sud ml			726	
Totali su gruppo ml			726	

Tratto di costa con presenza di scogliere radenti (comma 1 lett. a)

10	Litorale Nord	scogliera radente	93	
11	Litorale Nord	scogliera radente	260	
12	Litorale Nord	scogliera radente	35	
Totale Litorale Nord ml			388	
13	Litorale Sud	scogliera radente	165	
14	Litorale Sud	scogliera radente	265	
15	Litorale Sud	scogliera radente	344	
16	Litorale Sud	scogliera radente	762	
17	Litorale Sud	scogliera radente	157	
Totale Litorale Sud ml			1.693	
Totali su gruppo ml			2.081	

Lunghezza totale costa ml 8.357

**Lunghezza litorale calcolato
ai sensi dell'art. 12 c. 1**

ml 5.550

**Lunghezza minima litorale
ai sensi dell'art. 12 (25%)**

ml 1.388

**Lunghezza fronte mare
aree libere utilizzabili ai
fini turistico-ricreativi
(spiagge libere)**

ml 5.282

ELENCO AREE DATE IN CONCESSIONE

(art. 13 comma 2 lettera c P.G.I.A.C.)

N°	Sigla	Settore	Fronte mare	Stato di Attuazione	Litorale Marino	P.A.I.	Scogliera Radente	Previsione
----	-------	---------	-------------	---------------------	-----------------	--------	-------------------	------------

Tipologia: **Cantieristica** (totale 1)

1	D5	Marina Palmense	60	Attiva	si	si	no	
Totali su gruppo ml			60					

Tipologia: **Concessione balneare** (totale 18)

2	A14	Casabianca	45	Attiva	no	no	no	esistente nel P. Sp. 1997
3	A15	Casabianca	45	Attiva	no	no	no	esistente nel P. Sp. 1997
4	A16	Casabianca	45	Attiva	no	no	no	esistente nel P. Sp. 1997
5	B17	Casabianca	45	Attiva	si	no	no	esistente nel P. Sp. 2003
6	A10	Lido di Fermo	45	Attiva	no	no	no	esistente nel P. Sp. 1997
7	A11	Lido di Fermo	45	Attiva	no	no	no	esistente nel P. Sp. 1997
8	A12	Lido di Fermo	60	Attiva	no	no	no	esistente nel P. Sp. 1997
9	A13	Lido di Fermo	45	Attiva	no	no	no	esistente nel P. Sp. 1997
10	A3	Lido di Fermo	60	Attiva	si	no	no	esistente nel P. Sp. 1997
11	A4	Lido di Fermo	45	Attiva	porz	no	no	esistente nel P. Sp. 1997
12	A5	Lido di Fermo	45	Attiva	no	no	no	esistente nel P. Sp. 1997
13	A6	Lido di Fermo	30	Attiva	no	no	no	esistente nel P. Sp. 1997
14	A7	Lido di Fermo	30	Attiva	no	no	no	esistente nel P. Sp. 1997
15	A8	Lido di Fermo	30	Attiva	no	no	no	esistente nel P. Sp. 1997
16	A9	Lido di Fermo	30	Attiva	no	no	no	esistente nel P. Sp. 1997
17	A1	Marina Palmense	50	Attiva	no	no	si	esistente nel P. Sp. 1997
18	A2	Marina Palmense	60	Attiva	si	si	no	esistente nel P. Sp. 1997
19	B8	Marina Palmense	60	Attiva	si	si	no	esistente nel P. Sp. 2003
Totali su gruppo ml			815					

Tipologia: **Diporto** (totale 5)

20	D6/1	Casabianca	15	Attiva	no	no	no	
21	D6/2	Casabianca	30	Attiva	no	no	no	
22	D6/3	Casabianca	40	Attiva	no	no	no	
23	D7	Casabianca	72	Attiva	si	no	no	
24	D4	Marina Palmense	45	Attiva	si	si	no	
Totali su gruppo ml			202					

Tipologia: **Impianti turistici speciali** (totale 1)

25	AR	Lido di Fermo	30	Attiva	si	no	no	
Totali su gruppo ml			30					

Tipologia: **Piccola Pesca** (totale 2)

26	E3	Lido di Fermo	160	Attiva	si	no	porz.	
27	E2	Marina Palmense	90	Attiva	si	no	no	
Totali su gruppo ml			250					

Lunghezza litorale comunale ml 8.226

**Lunghezza totale aree
date in concessione
ml 1.357**

**Lunghezza totale aree
in consegna ml 90**

**Lunghezza totale aree
non date in concessione
ml 6.779**

ELENCO AREE NON DATE IN CONCESSIONE (art. 13 comma 2 lettera c P.G.I.A.C.)

Tab. 3

N°	Sigla	Settore	Fronte mare	Stato di Attuaz.	Litorale Marino	P.A.I.	Scogliera Radente	Previsione
----	-------	---------	-------------	------------------	-----------------	--------	-------------------	------------

Tipologia: Concessione balneare (totale 23)

1	B10	Casabianca	45	Attuabile	no	no	no	esistente nel P. Sp. 2003
2	B11	Casabianca	45	Attuabile	no	no	no	esistente nel P. Sp. 2003
3	B12	Casabianca	45	Attuabile	no	no	no	esistente nel P. Sp. 2003
4	B15	Casabianca	30	Attuabile	no	no	no	esistente modificata
5	B16	Casabianca	30	Attuabile	no	no	no	esistente modificata
6	B23	Casabianca	45	Attuabile	no	no	no	nuova
7	F2	Casabianca	30	Attuabile	no	no	no	nuova
8	B7	Marina Palmense	42		porz	no	si	esistente modificata
9	B9	Marina Palmense	60		si	si	no	esistente nel P. Sp. 2003
10	B1	San Biagio	60		si	no	si	esistente nel P. Sp. 2003
11	B2	San Biagio	60		si	no	no	esistente nel P. Sp. 2003
12	B27	San Biagio	60		si	no	porz.	nuova
13	B28	San Biagio	45		no	no	si	esistente nel P. Sp. 2003
14	B3	San Biagio	60		si	no	no	esistente nel P. Sp. 2003
15	B4	San Biagio	60		si	no	porz.	esistente nel P. Sp. 2003
16	B5	San Biagio	60		no	si	no	esistente nel P. Sp. 2003
17	B6	San Biagio	45		no	no	si	esistente nel P. Sp. 2003
18	B18	San Tommaso - Tre Archi	30		no	no	no	esistente modificata
19	B19	San Tommaso - Tre Archi	60		no	no	no	esistente nel P. Sp. 2003
20	B20	San Tommaso - Tre Archi	60		no	no	no	esistente nel P. Sp. 2003
21	B21	San Tommaso - Tre Archi	60		no	no	no	esistente nel P. Sp. 2003
22	B22	San Tommaso - Tre Archi	60		si	no	no	esistente nel P. Sp. 2003
23	B25	San Tommaso - Tre Archi	30		porz	no	no	nuova

Totali su gruppo ml

1.122

Tipologia: Diporto (totale 5)

24	D12	Casabianca	30	Attuabile	no	no	no	
25	D1	Marina Palmense	45		si	no	no	
26	D2	Marina Palmense	10		si	no	no	
27	D4/1	Marina Palmense	15		si	si	no	
28	D8	San Tommaso - Tre Archi	90		no	no	no	

Totali su gruppo ml

190

Tipologia: Impianti turistici speciali (totale 1)

29	AR/1	Lido di Fermo	5	Attuabile	si	no	no	
----	------	---------------	---	-----------	----	----	----	--

Totali su gruppo ml

5

Tipologia: Interesse pubblico (totale 2)

30	F3	Lido di Fermo	53	Attuabile	no	no	no	nuova
31	F4	Lido di Fermo	14	Attuabile	no	no	no	nuova

Totali su gruppo ml

67

Tipologia: Piccola Pesca (totale 3)

32	E4	Casabianca	22	Attuabile	no	no	no	
33	E4/1	Casabianca	31		si	no	no	
34	E5	San Tommaso - Tre Archi	60		no	no	no	

Totali su gruppo ml

113

N°	Sigla	Settore	Fronte mare	Stato di Attuaz.	Litorale Marino	P.A.I.	Scogliera Radente	Previsione
----	-------	---------	----------------	---------------------	--------------------	--------	----------------------	------------

Tipologia: Socio assist. Istituzionale (totale 1)

35	F1	Lido di Fermo	90	In consegna e Attuabile	si	no	no	
Totali su gruppo ml			90					

Lunghezza litorale comunale ml 8.226

**Lunghezza totale aree
date in concessione
ml 1.357**

**Lunghezza litorale in
consegna ml 90**

**Lunghezza totale aree non
date in concessione
(escluse le spiagge libere)
ml 1.587**

ELENCO GENERALE DELLE AREE PREVISTE DAL PIANO DI SPIAGGIA (raggruppate per tipologia)

Tab. 4

N°	Sigla	Settore	Fronte mare	Stato di Attuaz.	Litorale Marino	P.A.I.	Scogliera Radente	Previsione
----	-------	---------	----------------	---------------------	--------------------	--------	----------------------	------------

Tipologia: Cantieristica (totale 1)

1	D5	Marina Palmense	60	Attiva	si	si	no	
Totali su gruppo ml			60					

Tipologia: Concessione balneare (totale 41)

2	A14	Casabianca	45	Attiva	no	no	no	esistente nel P. Sp. 1997
3	A15	Casabianca	45	Attiva	no	no	no	esistente nel P. Sp. 1997
4	A16	Casabianca	45	Attiva	no	no	no	esistente nel P. Sp. 1997
5	B10	Casabianca	45	Attuabile	no	no	no	esistente nel P. Sp. 2003
6	B11	Casabianca	45	Attuabile	no	no	no	esistente nel P. Sp. 2003
7	B12	Casabianca	45	Attuabile	no	no	no	esistente nel P. Sp. 2003
8	B15	Casabianca	30	Attuabile	no	no	no	esistente modificata
9	B16	Casabianca	30	Attuabile	no	no	no	esistente modificata
10	B17	Casabianca	45	Attiva	si	no	no	esistente nel P. Sp. 2003
11	B23	Casabianca	45	Attuabile	no	no	no	nuova
12	F2	Casabianca	30	Attuabile	no	no	no	nuova
13	A10	Lido di Fermo	45	Attiva	no	no	no	esistente nel P. Sp. 1997
14	A11	Lido di Fermo	45	Attiva	no	no	no	esistente nel P. Sp. 1997
15	A12	Lido di Fermo	60	Attiva	no	no	no	esistente nel P. Sp. 1997
16	A13	Lido di Fermo	45	Attiva	no	no	no	esistente nel P. Sp. 1997
17	A3	Lido di Fermo	60	Attiva	si	no	no	esistente nel P. Sp. 1997
18	A4	Lido di Fermo	45	Attiva	porz	no	no	esistente nel P. Sp. 1997
19	A5	Lido di Fermo	45	Attiva	no	no	no	esistente nel P. Sp. 1997
20	A6	Lido di Fermo	30	Attiva	no	no	no	esistente nel P. Sp. 1997
21	A7	Lido di Fermo	30	Attiva	no	no	no	esistente nel P. Sp. 1997
22	A8	Lido di Fermo	30	Attiva	no	no	no	esistente nel P. Sp. 1997
23	A9	Lido di Fermo	30	Attiva	no	no	no	esistente nel P. Sp. 1997
24	A1	Marina Palmense	50	Attiva	no	no	si	esistente nel P. Sp. 1997
25	A2	Marina Palmense	60	Attiva	si	si	no	esistente nel P. Sp. 1997
26	B7	Marina Palmense	42		porz	no	si	esistente modificata
27	B8	Marina Palmense	60	Attiva	si	si	no	esistente nel P. Sp. 2003
28	B9	Marina Palmense	60		si	si	no	esistente nel P. Sp. 2003
29	B1	San Biagio	60		si	no	si	esistente nel P. Sp. 2003
30	B2	San Biagio	60		si	no	no	esistente nel P. Sp. 2003
31	B27	San Biagio	60		si	no	porz.	nuova
32	B28	San Biagio	45		no	no	si	esistente nel P. Sp. 2003
33	B3	San Biagio	60		si	no	no	esistente nel P. Sp. 2003
34	B4	San Biagio	60		si	no	porz.	esistente nel P. Sp. 2003
35	B5	San Biagio	60		no	si	no	esistente nel P. Sp. 2003
36	B6	San Biagio	45		no	no	si	esistente nel P. Sp. 2003
37	B18	San Tommaso - Tre Archi	30		no	no	no	esistente modificata
38	B19	San Tommaso - Tre Archi	60		no	no	no	esistente nel P. Sp. 2003
39	B20	San Tommaso - Tre Archi	60		no	no	no	esistente nel P. Sp. 2003
40	B21	San Tommaso - Tre Archi	60		no	no	no	esistente nel P. Sp. 2003
41	B22	San Tommaso - Tre Archi	60		si	no	no	esistente nel P. Sp. 2003
42	B25	San Tommaso - Tre Archi	30		porz	no	no	nuova
Totali su gruppo ml			1.937					

N°	Sigla	Settore	Fronte mare	Stato di Attuaz.	Litorale Marino	P.A.I.	Scogliera Radente	Previsione
----	-------	---------	-------------	------------------	-----------------	--------	-------------------	------------

Tipologia: Diporto (totale 10)

43	D12	Casabianca	30	Attuabile	no	no	no	
44	D6/1	Casabianca	15	Attiva	no	no	no	
45	D6/2	Casabianca	30	Attiva	no	no	no	
46	D6/3	Casabianca	40	Attiva	no	no	no	
47	D7	Casabianca	72	Attiva	si	no	no	
48	D1	Marina Palmense	45		si	no	no	
49	D2	Marina Palmense	10		si	no	no	
50	D4	Marina Palmense	45	Attiva	si	si	no	
51	D4/1	Marina Palmense	15		si	si	no	
52	D8	San Tommaso - Tre Archi	90		no	no	no	

Totali su gruppo ml 392

Tipologia: Impianti turistici speciali (totale 2)

53	AR	Lido di Fermo	30	Attiva	si	no	no	
54	AR/1	Lido di Fermo	5	Attuabile	si	no	no	

Totali su gruppo ml 35

Tipologia: Interesse pubblico (totale 2)

55	F3	Lido di Fermo	53	Attuabile	no	no	no	nuova
56	F4	Lido di Fermo	14	Attuabile	no	no	no	nuova

Totali su gruppo ml 67

Tipologia: Piccola Pesca (totale 5)

57	E4	Casabianca	22	Attuabile	no	no	no	
58	E4/1	Casabianca	31		si	no	no	
59	E3	Lido di Fermo	160	Attiva	si	no	porz.	
60	E2	Marina Palmense	90	Attiva	si	no	no	
61	E5	San Tommaso - Tre Archi	60		no	no	no	

Totali su gruppo ml 363

Tipologia: Socio assist. Istituzionale (totale 1)

62	F1	Lido di Fermo	90	In consegna e Attuabile	si	no	no	
----	----	---------------	----	-------------------------	----	----	----	--

Totali su gruppo ml 90

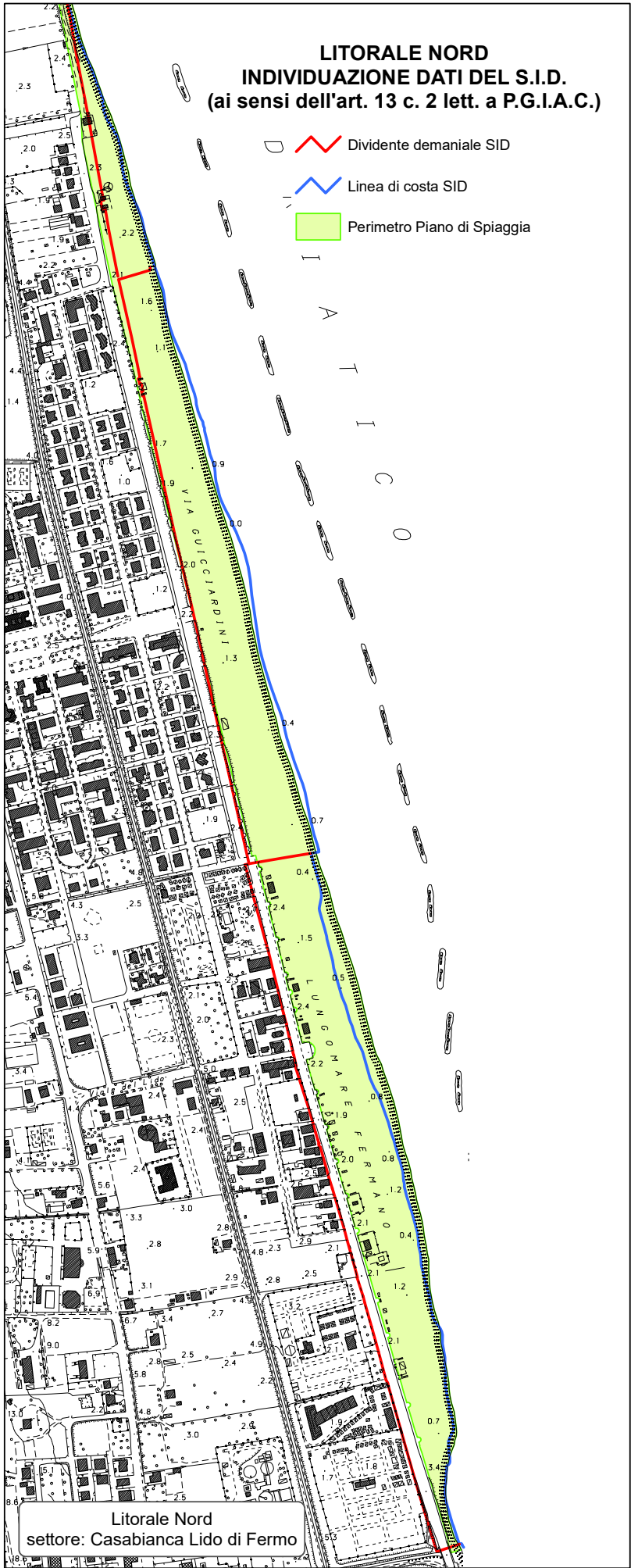
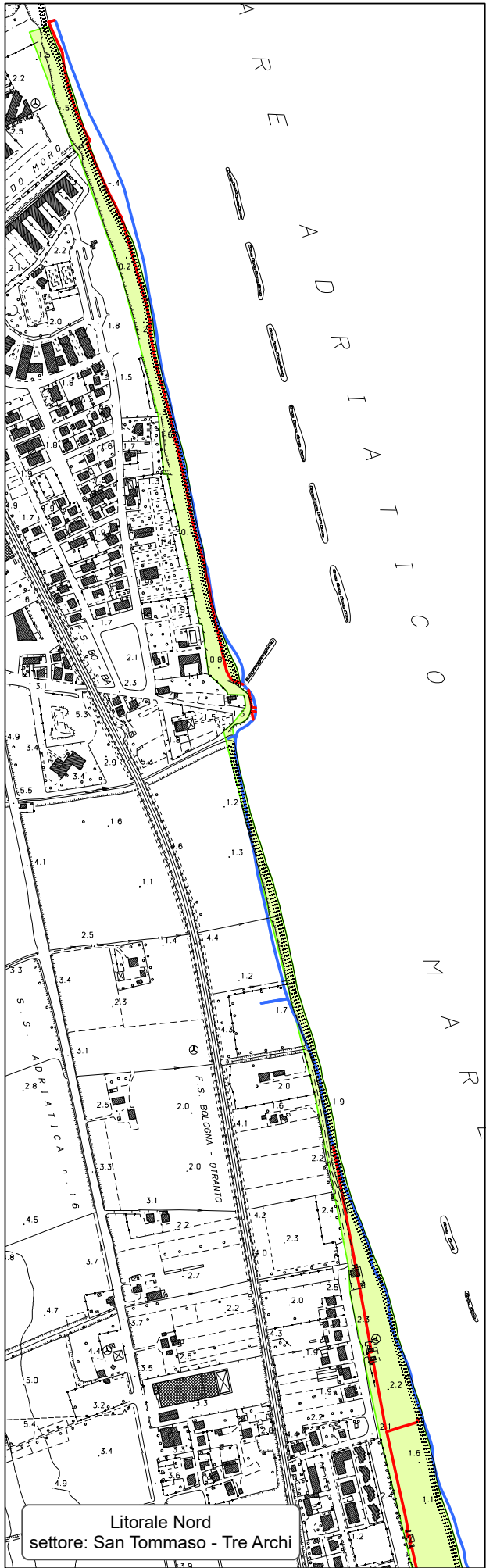
N°	Sigla	Settore	Fronte mare	Stato di Attuaz.	Litorale Marino	P.A.I.	Scogliera Radente	Previsione
Tipologia: Spiaggia libera (totale 35)								
63	C20	Casabianca	14		no	no	no	
64	C21	Casabianca	35		no	no	no	
65	C22	Casabianca	90		no	no	no	
66	C23	Casabianca	152		no	no	no	
67	C24	Casabianca	27		no	no	no	
68	C25	Casabianca	60		si	no	no	
69	C32	Casabianca	30		si	no	no	
70	C/D9	Lido di Fermo	30		no	no	no	
71	C13	Lido di Fermo	70		si	no	no	
72	C14	Lido di Fermo	27		si	no	no	
73	C16	Lido di Fermo	20		no	no	no	
74	C17	Lido di Fermo	29		no	no	no	
75	C18	Lido di Fermo	47		no	no	no	
76	C/D10	Marina Palmense	27		si	si	no	
77	C/D11	Marina Palmense	45		si	no	no	
78	C10	Marina Palmense	35		si	no	no	
79	C11	Marina Palmense	812		si	porz	no	
80	C12	Marina Palmense	60		si	si	no	
81	C33	Marina Palmense	55		si	si	no	
82	C9	Marina Palmense	104		si	no	porz.	
83	C1	San Biagio	1391		si	no	porz.	
84	C2	San Biagio	144		si	no	si	
85	C3	San Biagio	40		si	no	no	
86	C34	San Biagio	10		no	no	si	
87	C4	San Biagio	31		si	no	no	
88	C5	San Biagio	149		si	no	no	
89	C6	San Biagio	219		porz	porz	porz.	
90	C7	San Biagio	109		no	porz	porz.	
91	C8	San Biagio	31		no	no	si	
92	C26	San Tommaso - Tre Archi	847		porz	no	porz.	
93	C27	San Tommaso - Tre Archi	196		no	no	no	
94	C28	San Tommaso - Tre Archi	74		no	no	no	
95	C29	San Tommaso - Tre Archi	121		no	no	no	
96	C30	San Tommaso - Tre Archi	62		porz	no	no	
97	C31	San Tommaso - Tre Archi	89		si	no	no	
Totali su gruppo ml			5.282					

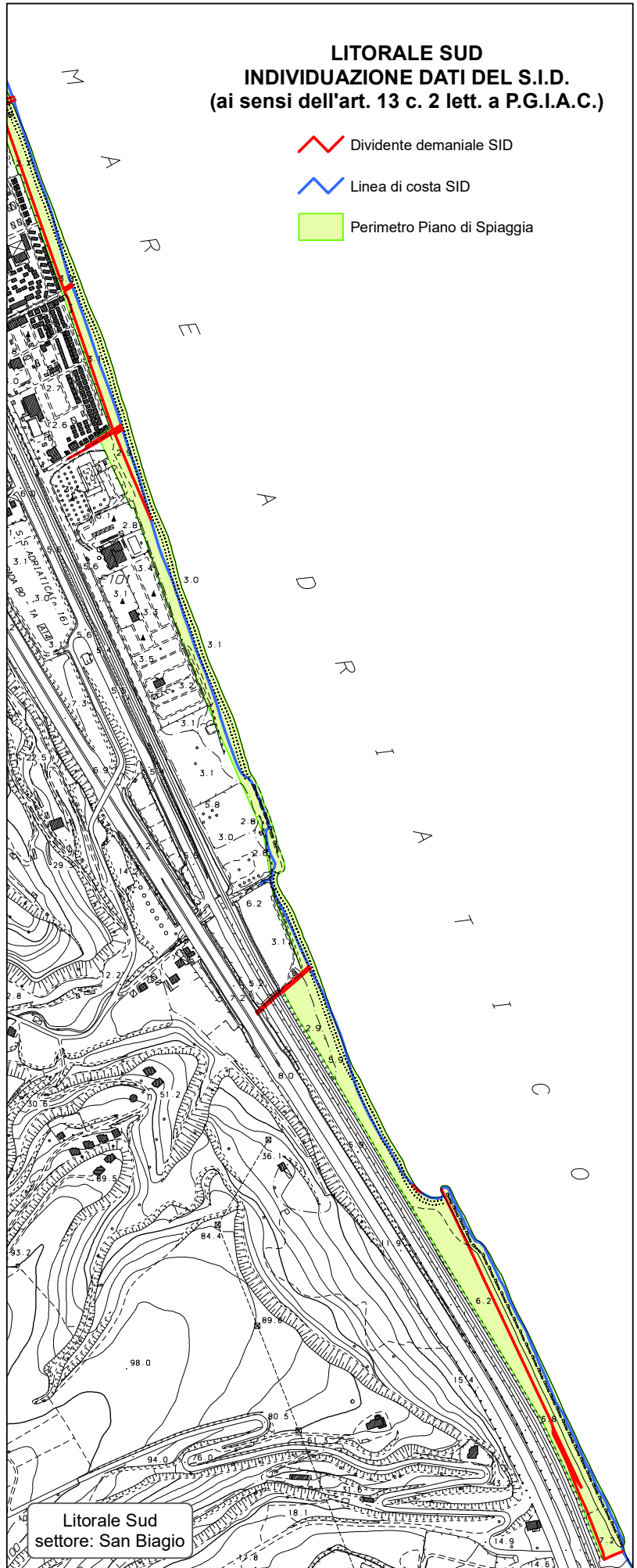
Lunghezza litorale comunale ml 8.226

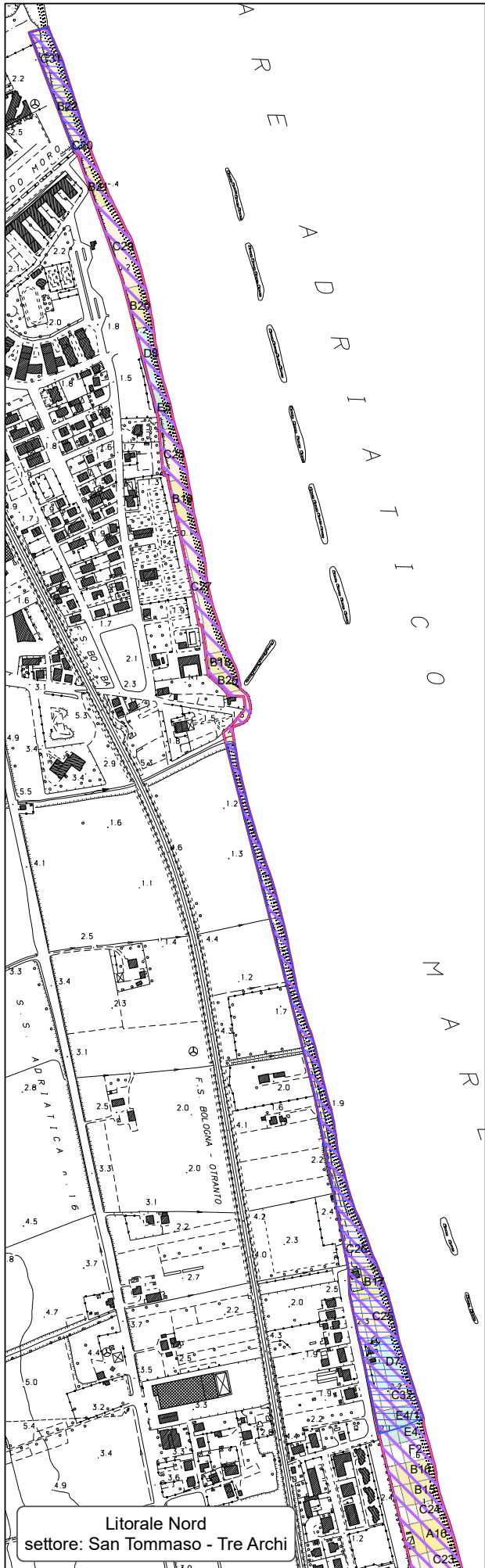
**Lunghezza totale aree
date in concessione
ml 1.357**

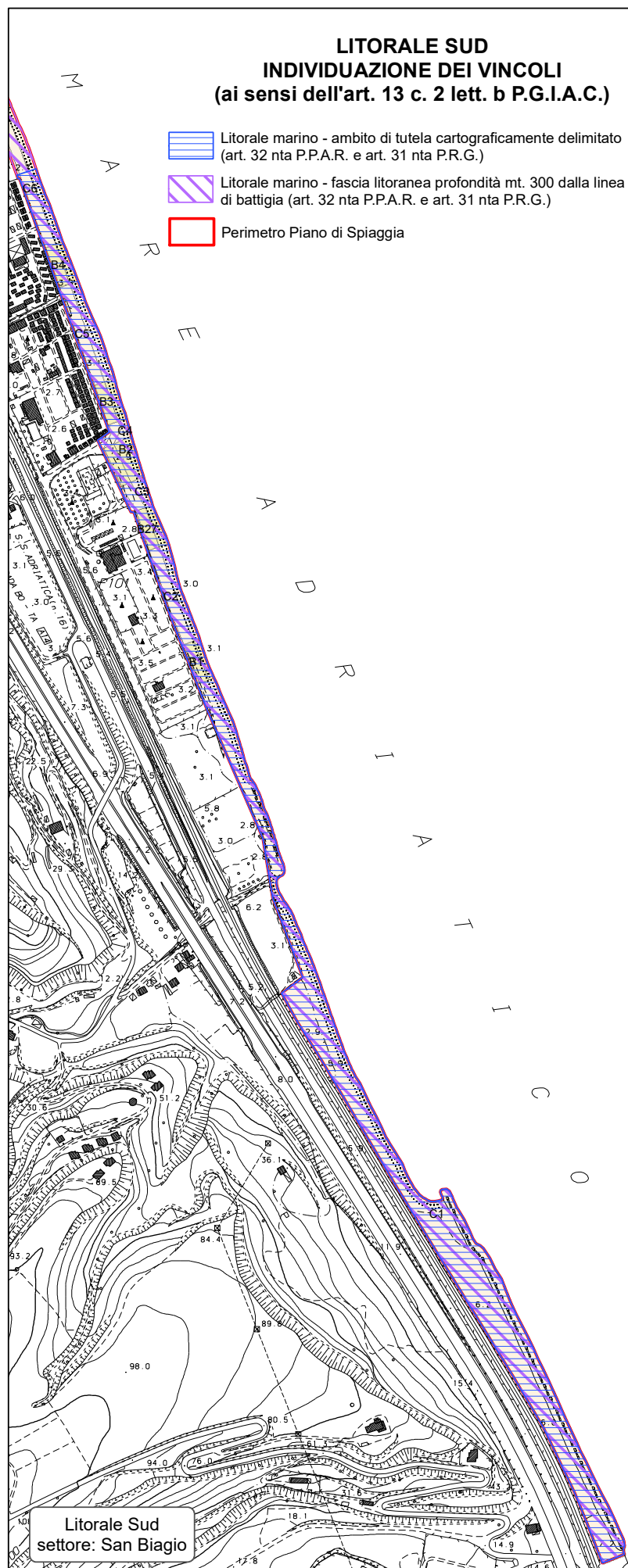
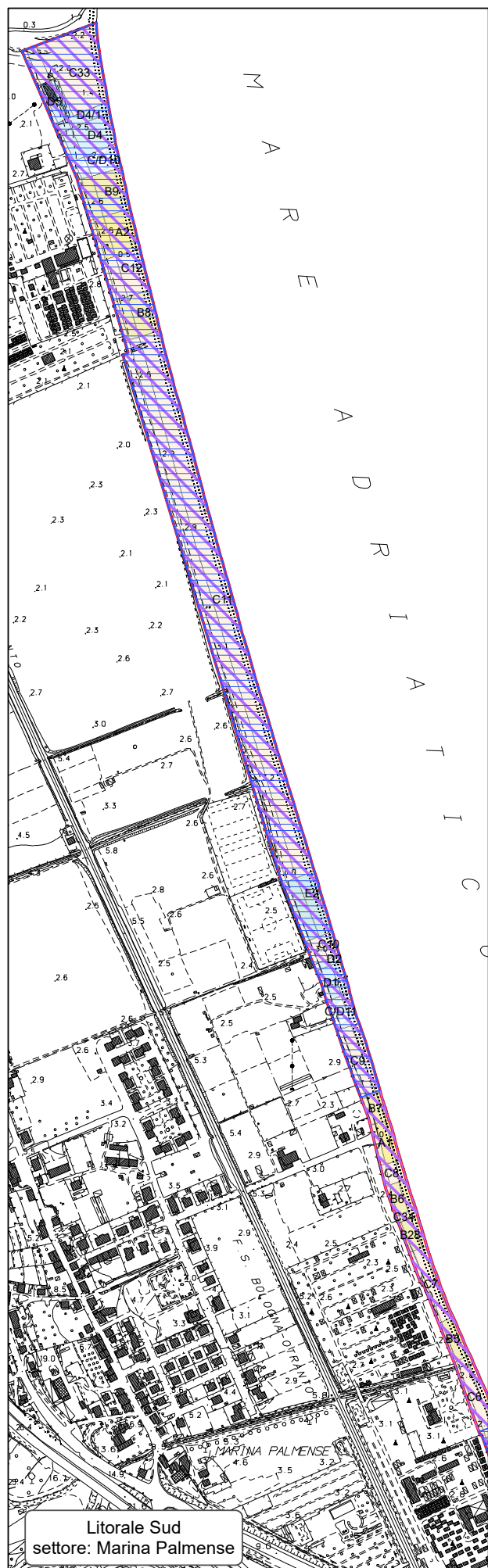
**Lunghezza totale aree
in consegna ml 90**

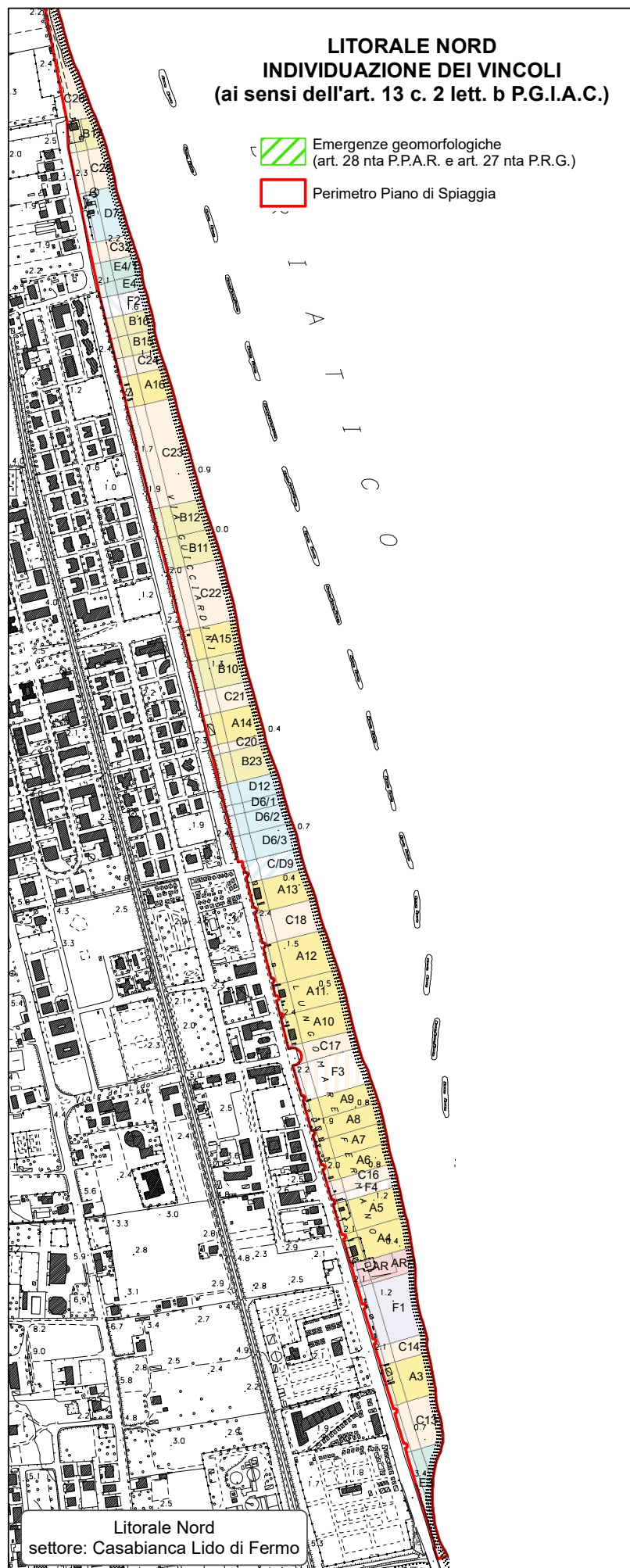
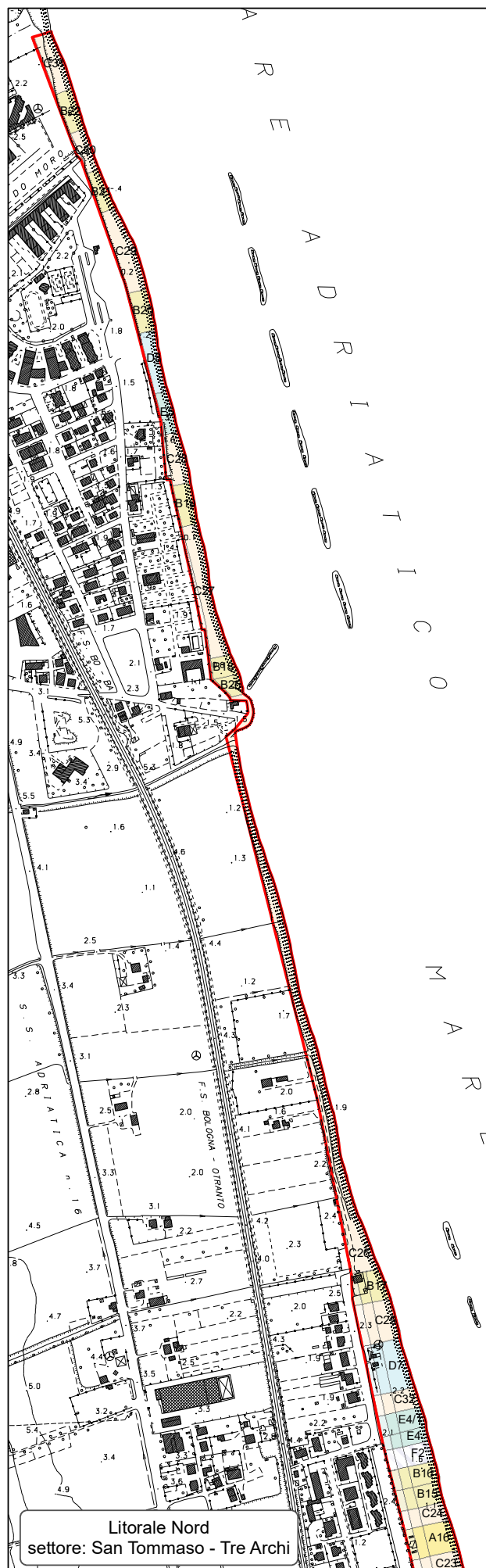
**Lunghezza totale aree
non date in concessione
(incluse le spiagge libere)
ml 6.779**

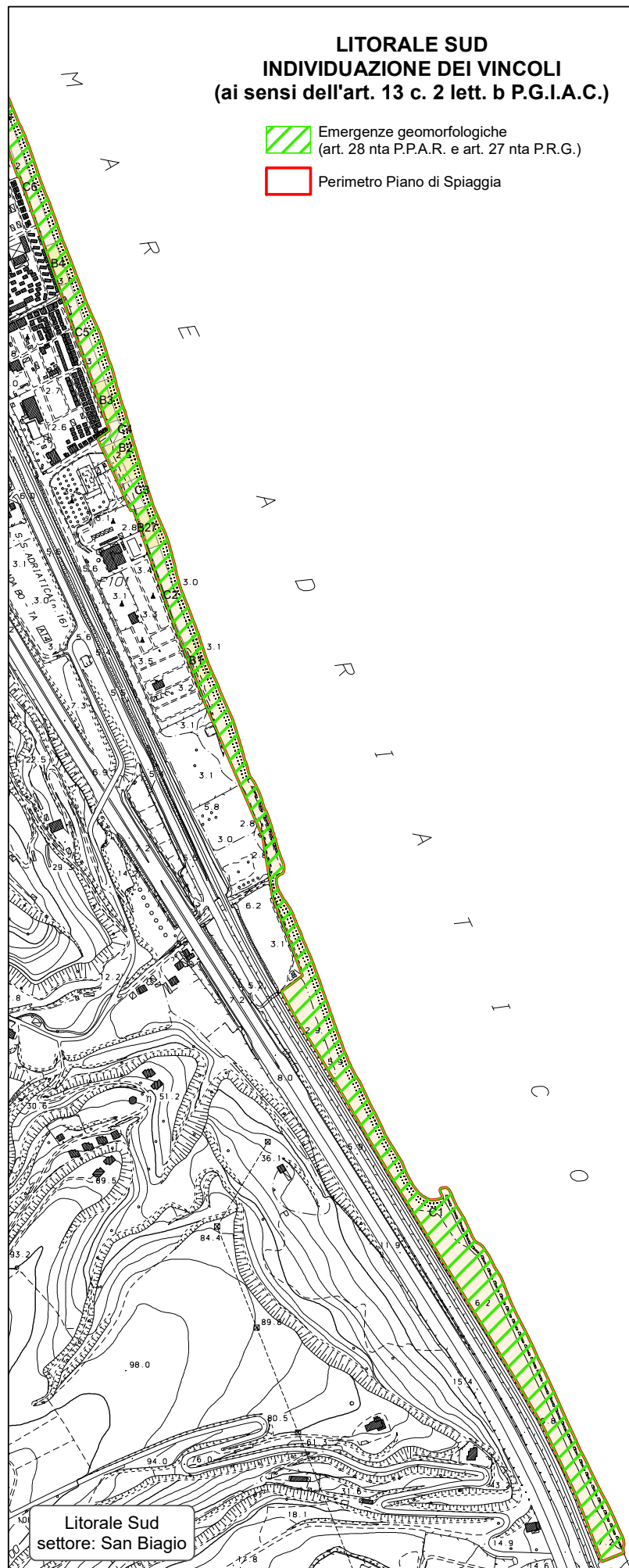


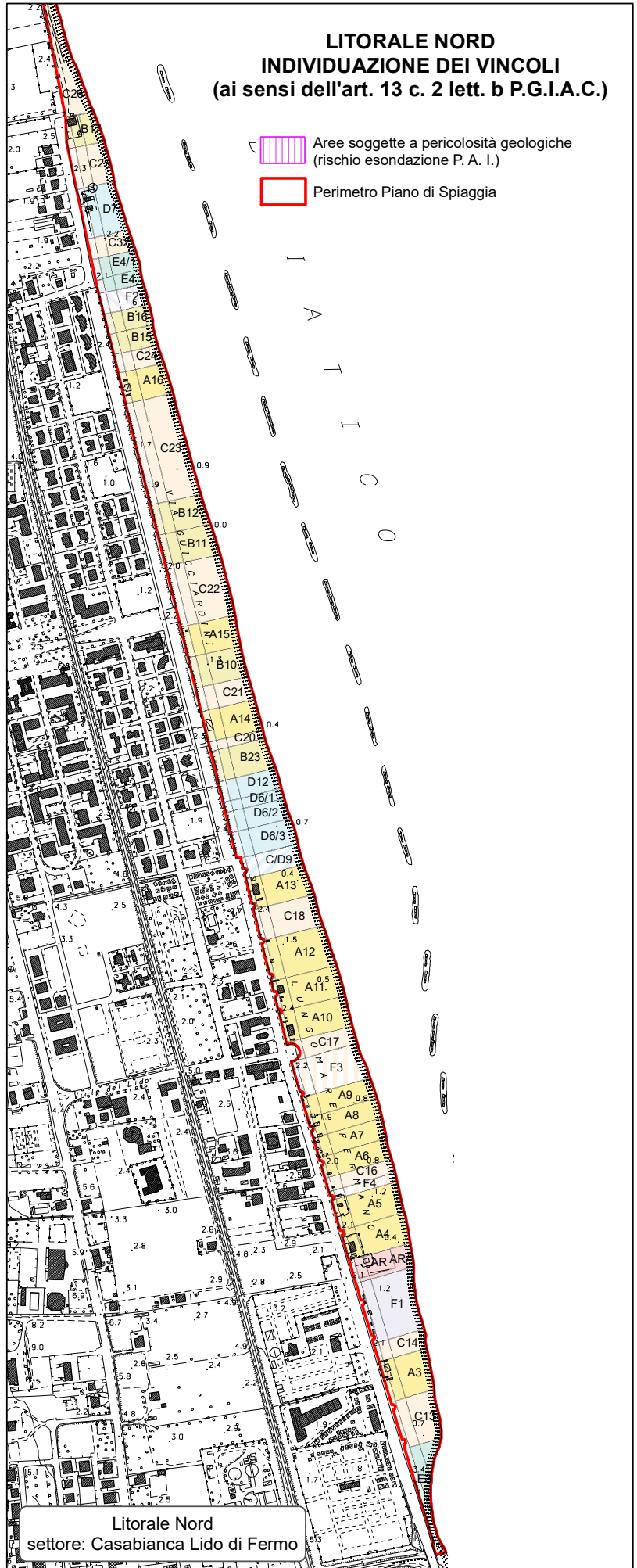
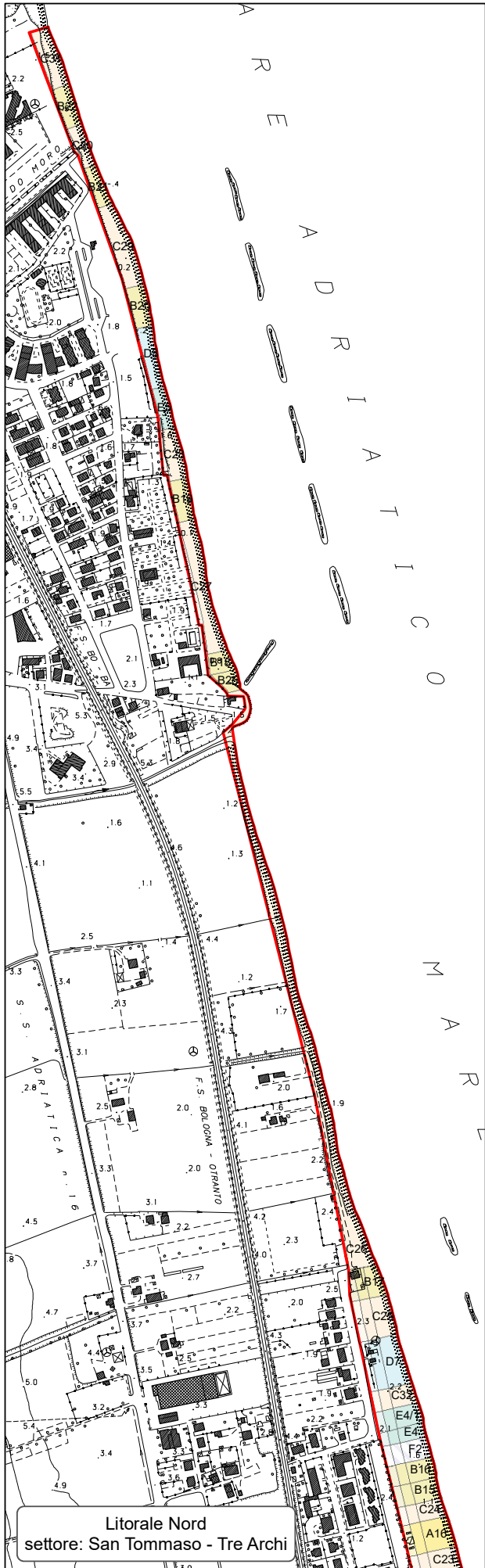


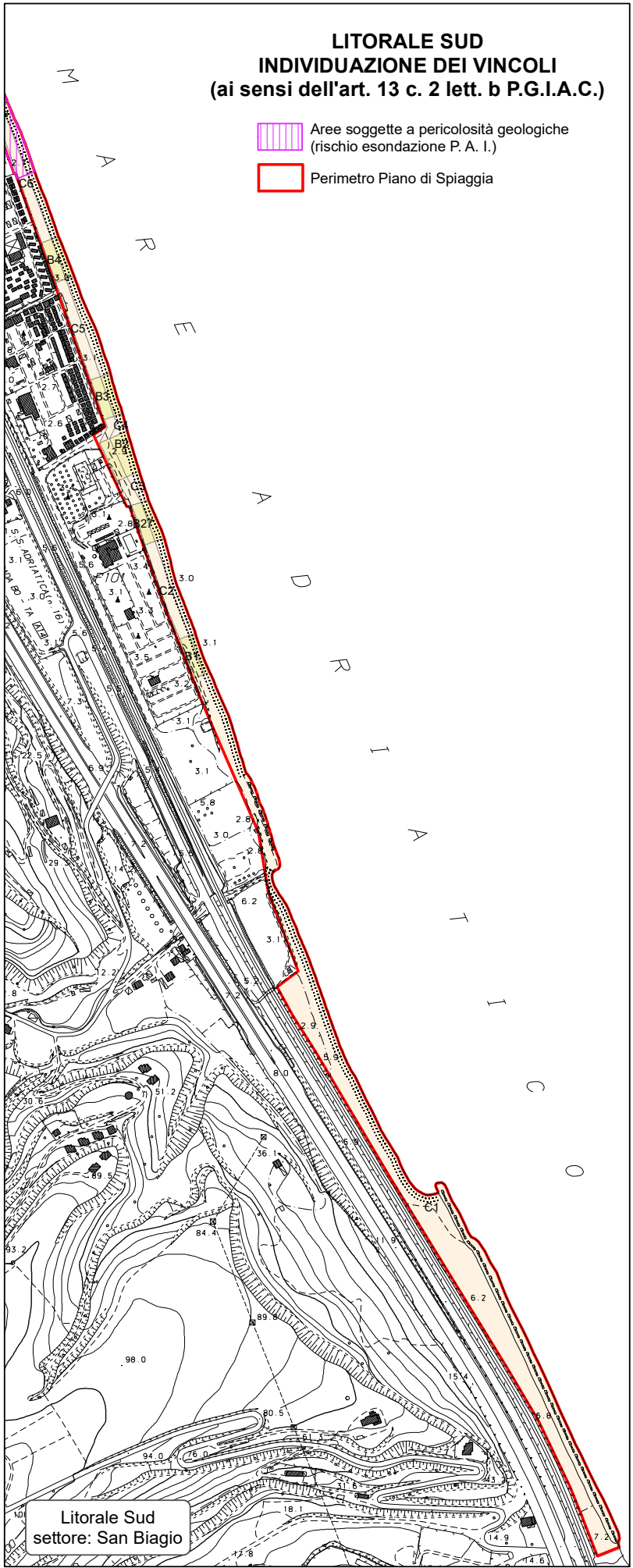
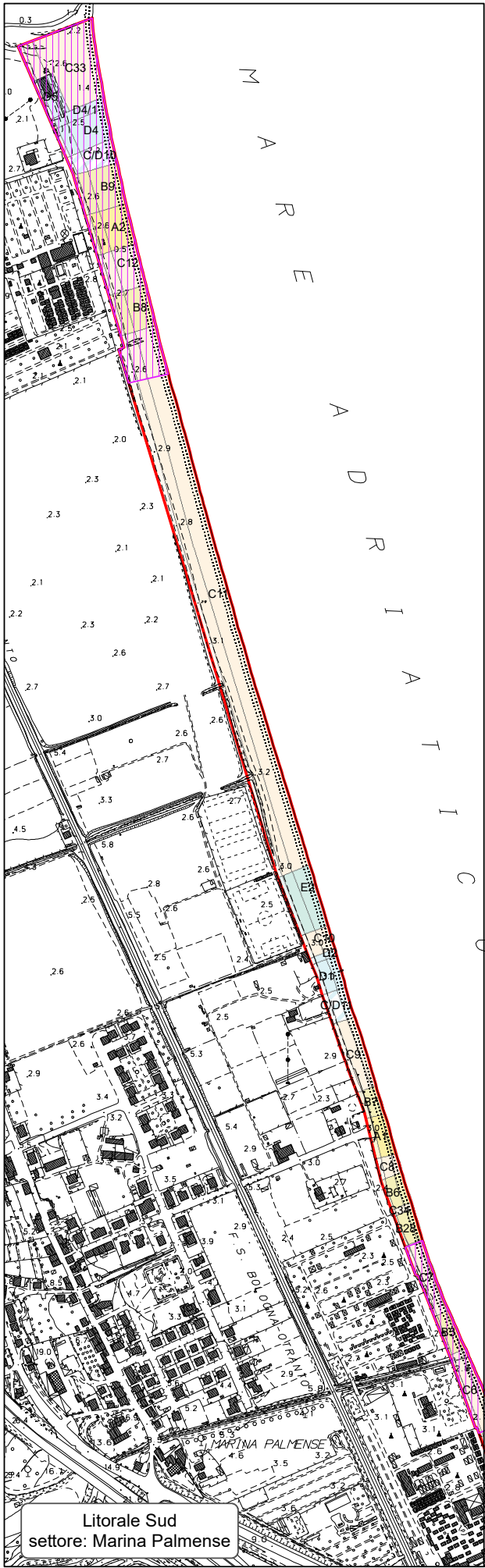


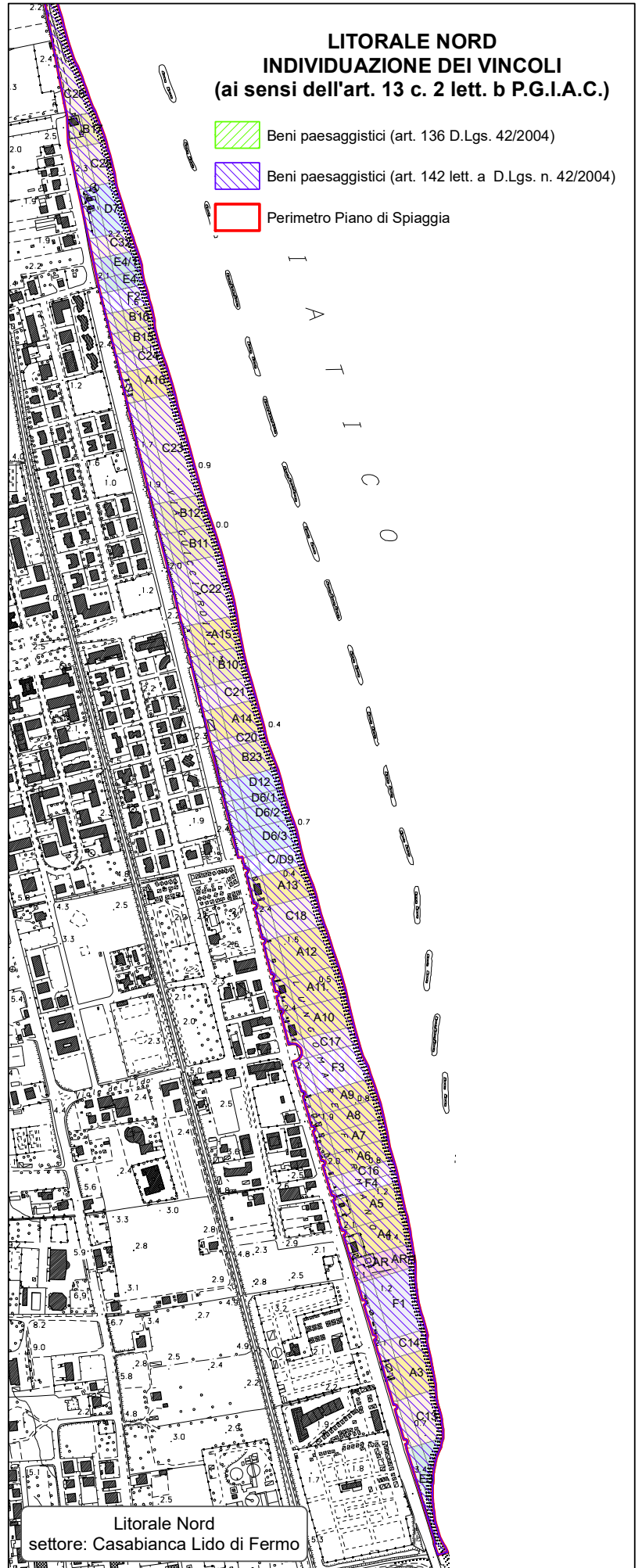
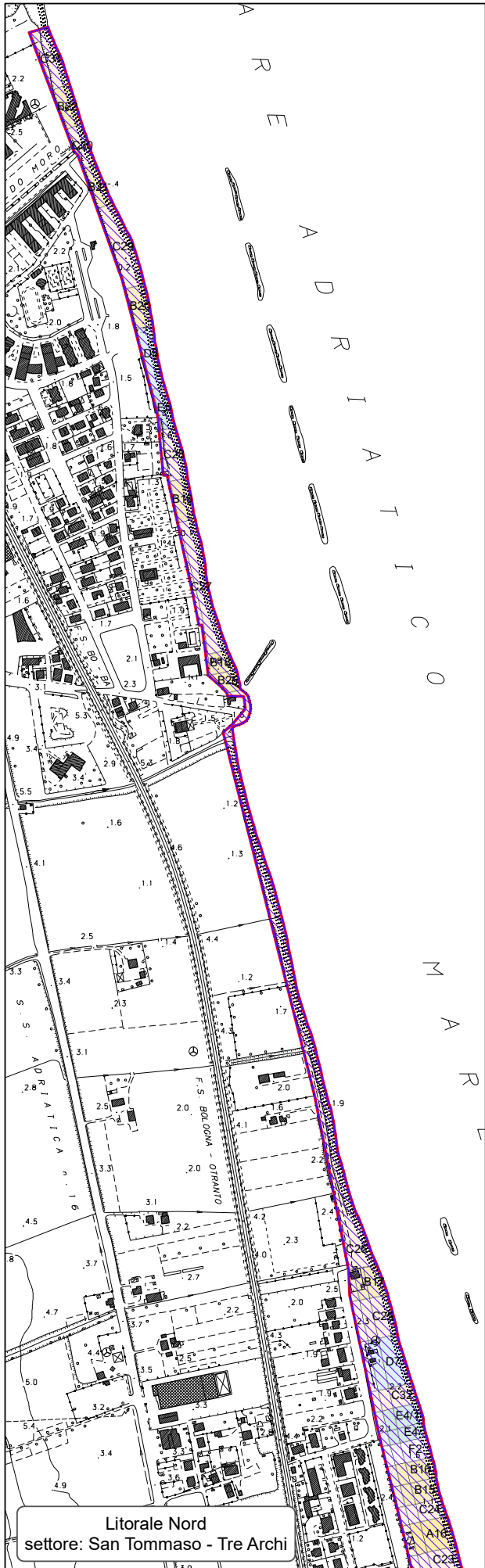


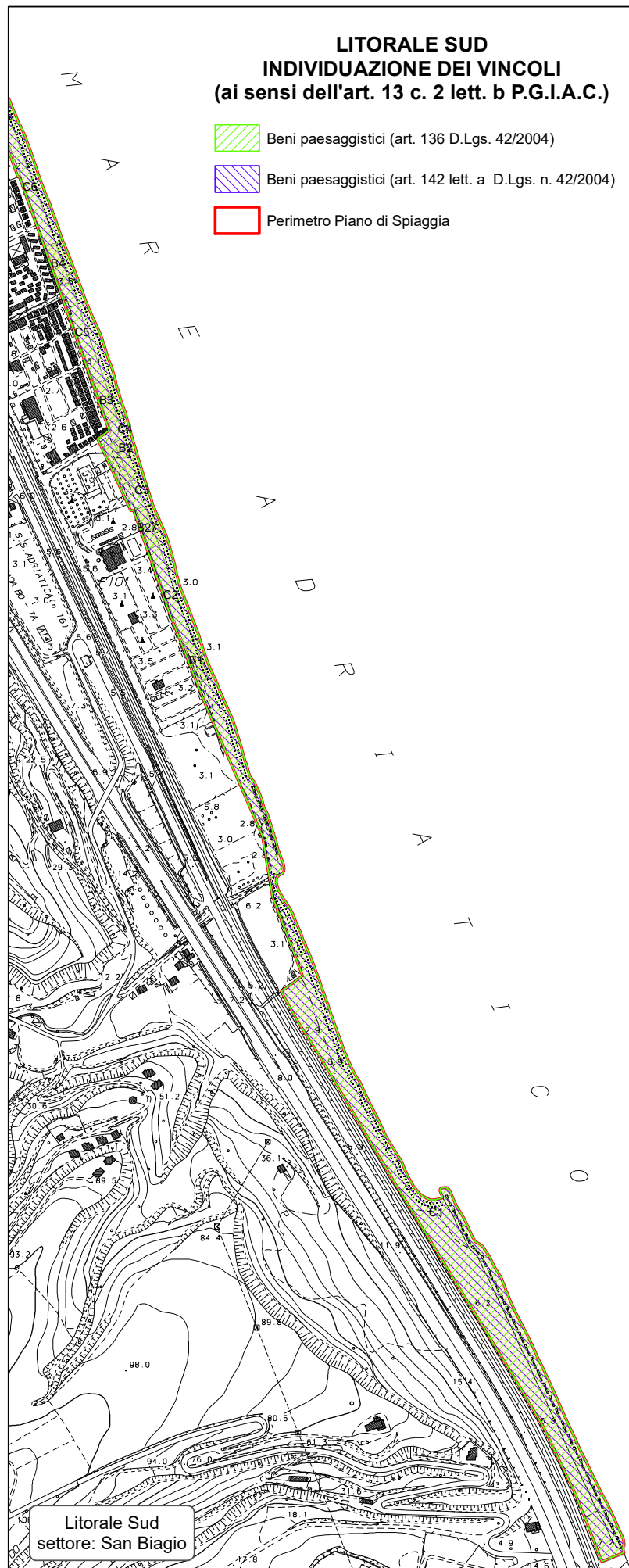
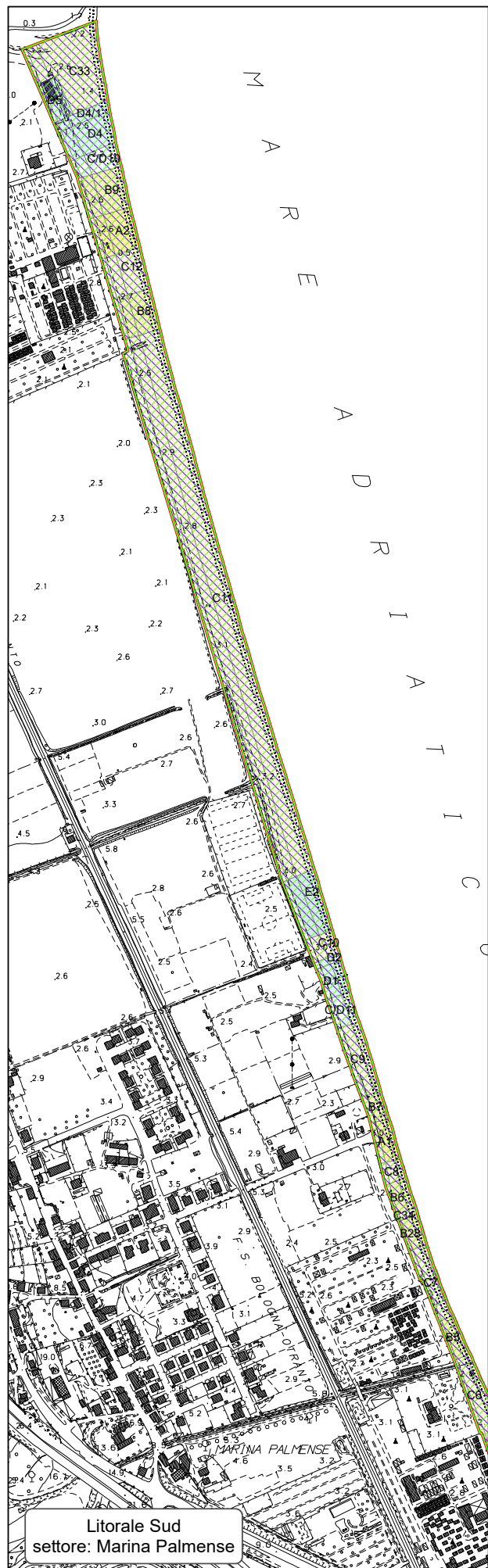












TR 10

20

21

500 400 300 200 100 0 500
metri

scala 1 : 10.000

Comune di Fermo - TAV 1/3



Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia

Direttiva Alluvioni

D.Lgs. 49/2010 in attuazione di quanto disposto dalla direttiva EU 2007/60

1 / Unità fisiografica e confine

Limite comunale

DANNO

D1

D2

D3

D4

20

21

TR 100

TR 10



500 400 300 200 100 0 500

metri

scala 1 : 10.000

Comune di Fermo - TAV 2/3



Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia

Direttiva Alluvioni

D.Lgs. 49/2010 in attuazione di quanto disposto dalla direttiva EU 2007/60

1

Unità fisiografica e confine

Limite comunale

DANNO

D1

D2

D3

D4



TR 100



TR 10

23

500 400 300 200 100 0 500
metri

scala 1 : 10.000

Comune di Fermo - TAV 3/3



Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia

Direttiva Alluvioni

D.Lgs. 49/2010 in attuazione di quanto disposto dalla direttiva EU 2007/60

1 / Unità fisiografica e confine

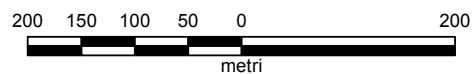
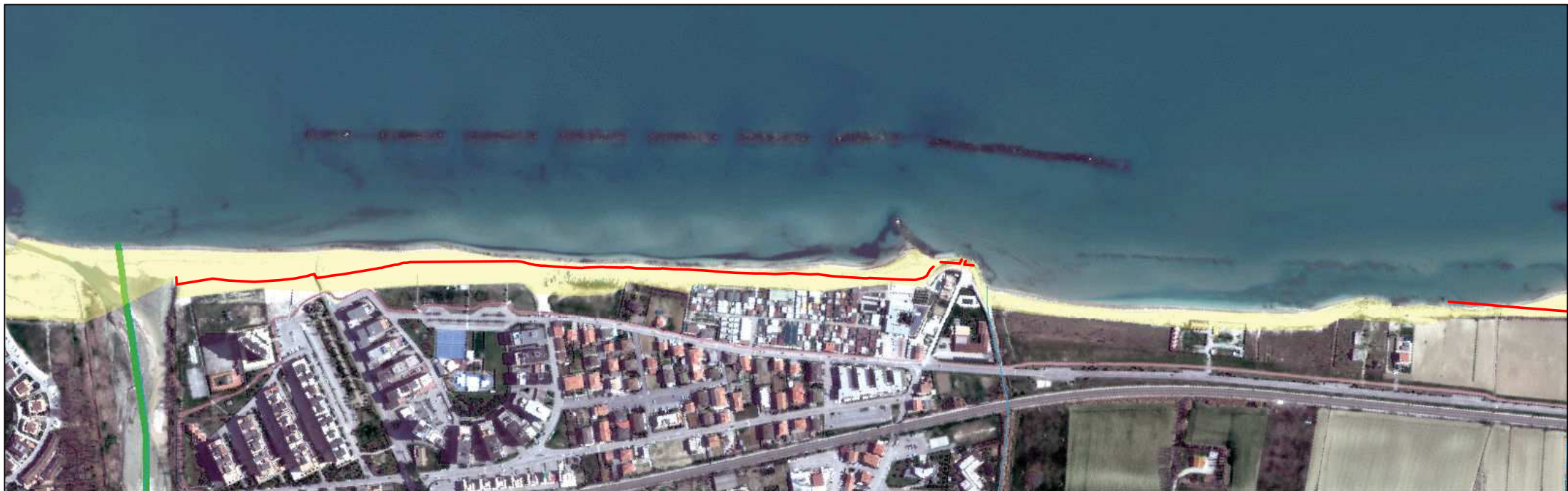
Limite comunale

DANNO

D1
D2
D3
D4

TR 100

23



scala 1 : 5.000

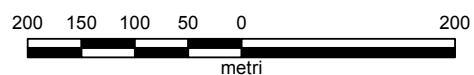
Comune di Fermo - TAV 1/3



Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia
 Ricognizione fascia costiera ai sensi dell'art. 7
 co.9 septiesdecies della L. 125/2015
Proposta di revisione organica delle zone di demanio marittimo

- / Dividente demaniale (S.I.D.)
- / Limite comunale
- Proposta demanio marittimo





scala 1 : 5.000

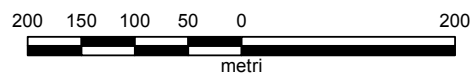
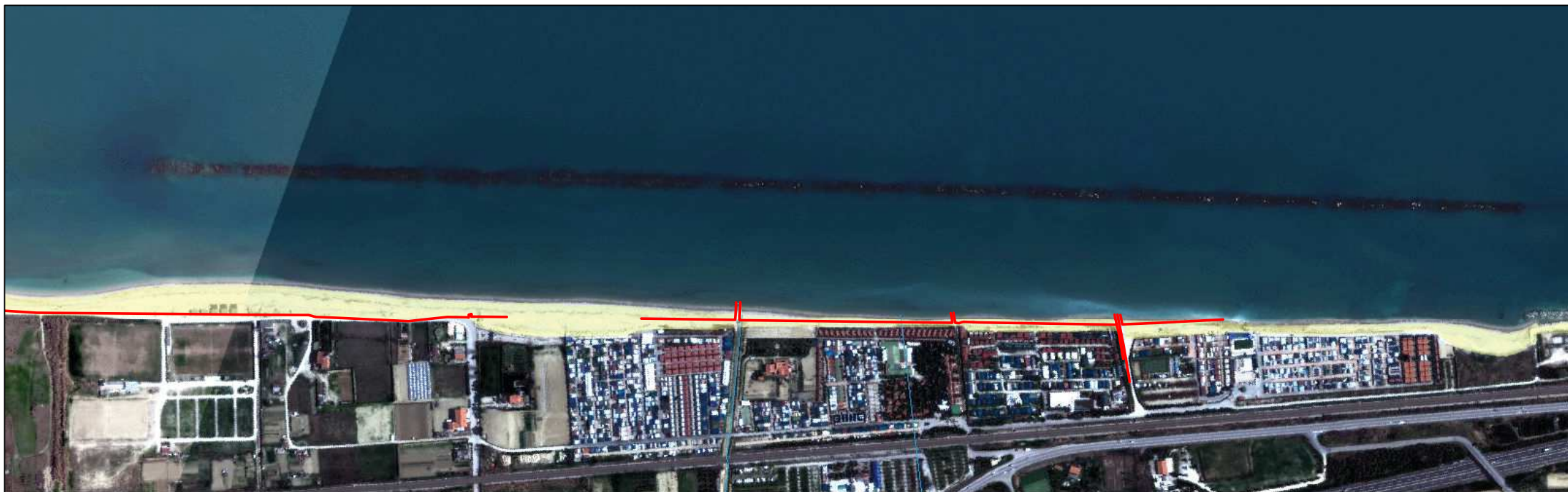
Comune di Fermo - TAV 2/3



Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia
Ricognizione fascia costiera ai sensi dell'art. 7
co.9 septiesdecies della L. 125/2015
Proposta di revisione organica delle zone di demanio marittimo

- / Dividente demaniale (S.I.D.)
- / Limite comunale
- Proposta demanio marittimo





scala 1 : 5.000

Comune di Fermo - TAV 3/3



Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia
Ricognizione fascia costiera ai sensi dell'art. 7
co.9 septiesdecies della L. 125/2015
Proposta di revisione organica delle zone di demanio marittimo

- Dividente demaniale (S.I.D.)
- Limite comunale
- Proposta demanio marittimo

